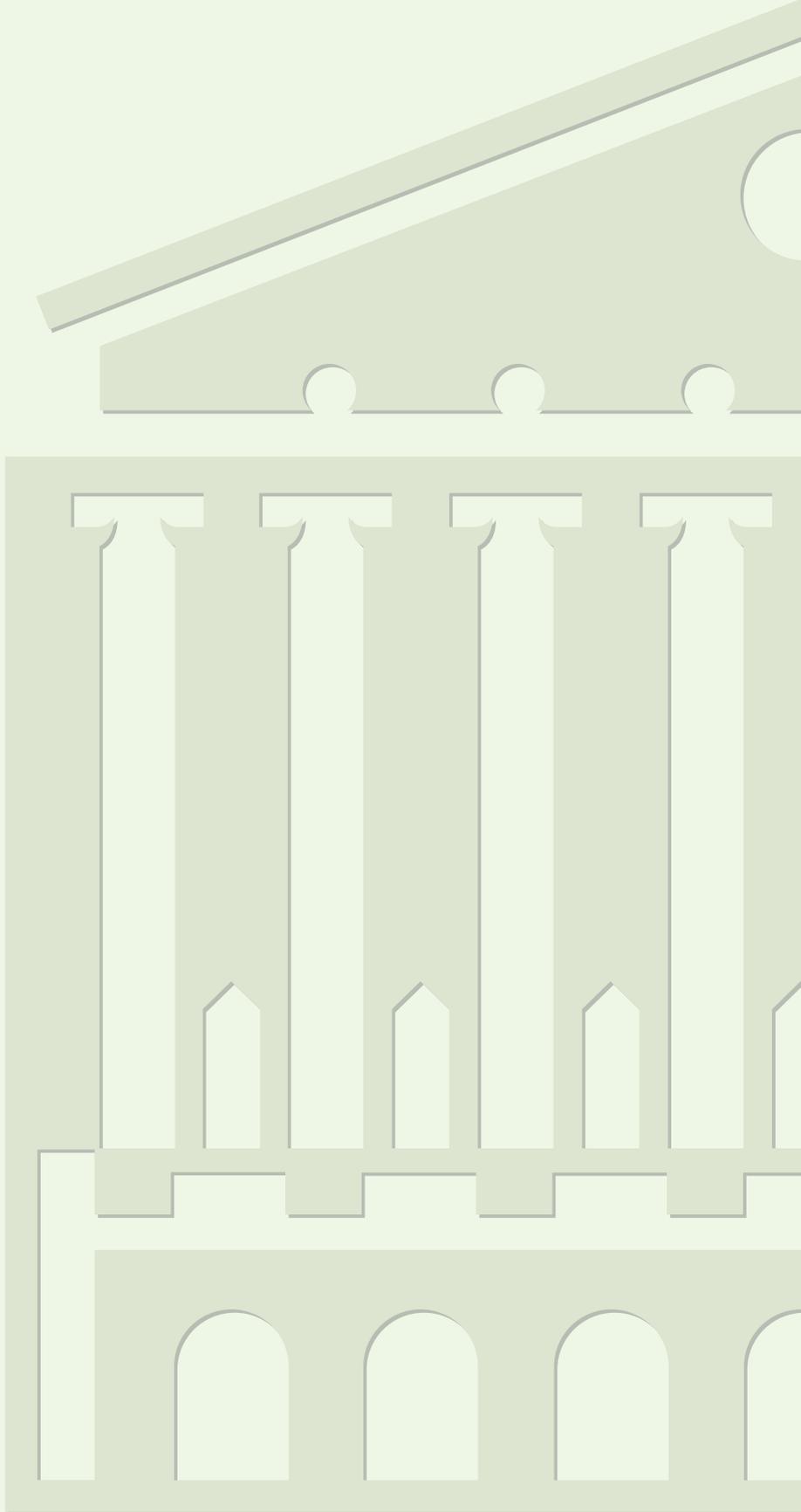


2013

Resoconto Intermedio di Gestione

del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2013



Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2013 (*)



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.03.2013: euro 2.865.708.586,15
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvato dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano nella riunione del 14 maggio 2013

Indice

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di revisione	7
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	9
Relazione intermedia sull'andamento della gestione del Gruppo Bipiemme	19
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme	63
Politiche contabili	71
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza	81
Allegati	83

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Vice Presidenti

Umberto Bocchino
Giuseppe Coppini

Consiglieri

Alberto Balestreri
Ruggiero Cafari Panico
Enrico Castoldi
Maurizio Cavallari
Piero Lonardi
Mario Benito Mazzoleni
Maria Luisa Mosconi
Mauro Paoloni
Luca Raffaello Perfetti
Marcello Priori
Jean-Jacques Tamburini
Michele Zefferino

Comitato dei Proviviri

Italo Ciancia
Guido Mina
Anna Maria Sanchirico

Consiglio di Gestione

Presidente

Andrea C. Bonomi

Consigliere Delegato

Piero Luigi Montani

Consiglieri

Davide Croff
Alessandro Foti
Dante Razzano

Direzione Generale

Vice Direttore Generale

Roberto Frigerio (*)

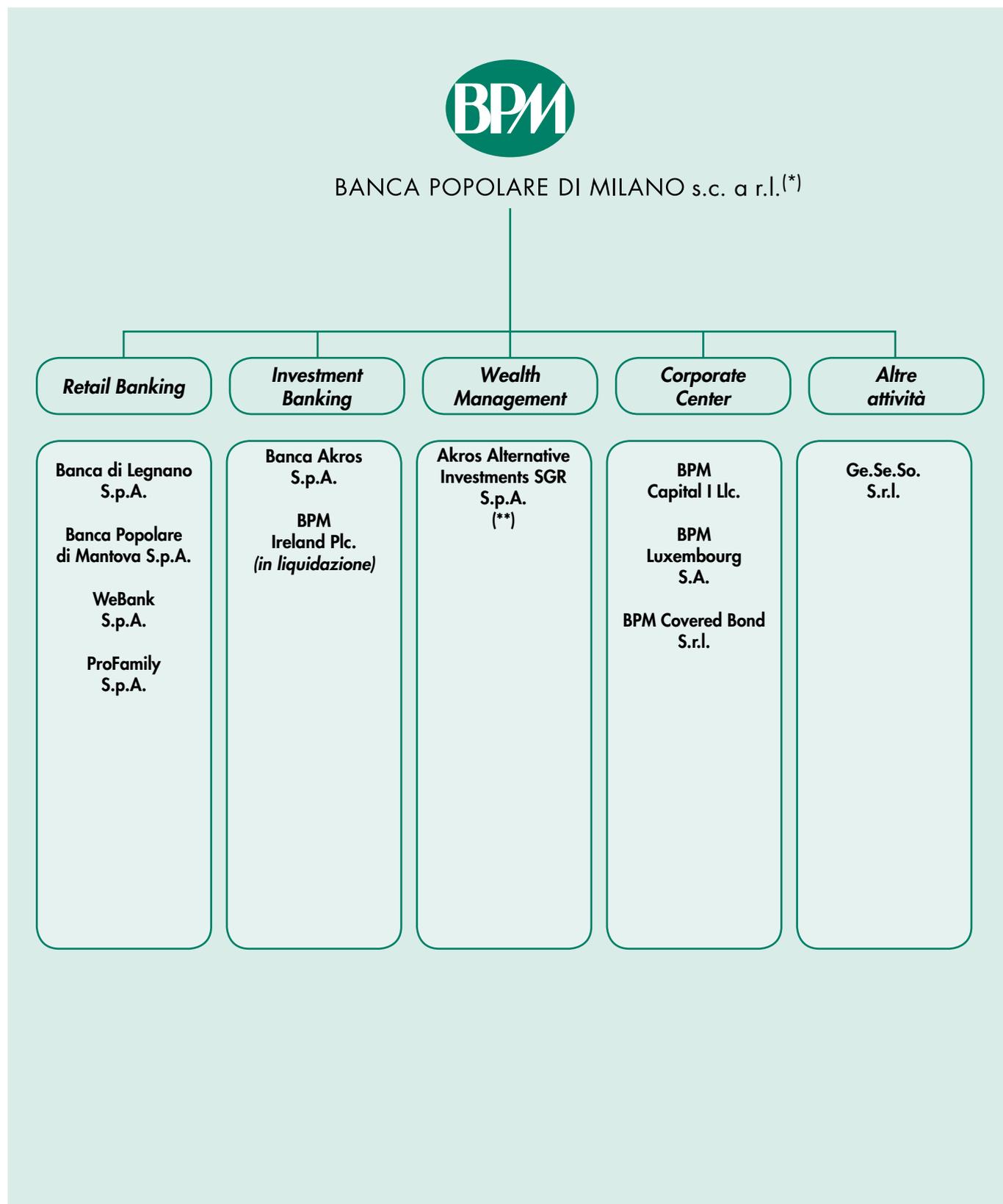
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2013



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

(**) Incorporata da Banca Akros con efficacia dal 1° maggio 2013.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al fair value", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovraprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato sono state enucleate: la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3 e sono state diminuite per la quota di svalutazione dei core deposit;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 – al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") – e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento", la quota di svalutazione dei core deposit di cui al punto 5 e la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	228.473	285.892	210.564	-57.419	-20,1	17.909	8,5
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.626.960	11.901.399	11.830.544	-274.439	-2,3	-203.584	-1,7
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.798.512	1.821.675	1.959.894	-23.163	-1,3	-161.382	-8,2
– Attività finanziarie valutate al fair value	261.137	259.321	425.990	1.816	0,7	-164.853	-38,7
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.319.355	9.539.376	9.249.458	-220.021	-2,3	69.897	0,8
– Derivati di copertura	227.090	256.320	173.798	-29.230	-11,4	53.292	30,7
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	20.866	24.707	21.404	-3.841	-15,5	-538	-2,5
Crediti verso banche	2.635.231	2.718.371	2.764.365	-83.140	-3,1	-129.134	-4,7
Crediti verso clientela	35.089.999	34.790.891	35.263.476	299.108	0,9	-173.477	-0,5
Immobilizzazioni	1.171.192	1.174.152	1.499.047	-2.960	-0,3	-327.855	-21,9
Altre attività	1.870.486	1.604.300	1.445.191	266.186	16,6	425.295	29,4
Totale attività	52.622.341	52.475.005	53.013.187	147.336	0,3	-390.846	-0,7

Passività e Patrimonio Netto	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	6.284.368	6.292.005	8.995.750	-7.637	-0,1	-2.711.382	-30,1
Debiti verso clientela	25.932.864	26.297.613	23.159.014	-364.749	-1,4	2.773.850	12,0
Titoli in circolazione	11.635.397	11.223.349	12.212.336	412.048	3,7	-576.939	-4,7
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.323.552	2.671.336	2.638.127	-347.784	-13,0	-314.575	-11,9
– Passività finanziarie di negoziazione	1.448.291	1.585.447	1.482.105	-137.156	-8,7	-33.814	-2,3
– Passività finanziarie valutate al fair value	803.946	1.009.898	1.084.491	-205.952	-20,4	-280.545	-25,9
– Derivati di copertura	42.305	45.049	34.686	-2.744	-6,1	7.619	22,0
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	29.010	30.942	36.845	-1.932	-6,2	-7.835	-21,3
Altre passività	1.761.078	1.271.219	1.143.187	489.859	38,5	617.891	54,0
Fondi a destinazione specifica	648.058	662.766	463.971	-14.708	-2,2	184.087	39,7
Capitale e riserve	3.938.195	4.444.780	4.289.717	-506.585	-11,4	-351.522	-8,2
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.574	41.631	46.801	-57	-0,1	-5.227	-11,2
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	57.255	-429.694	64.284	486.949	n.s.	-7.029	-10,9
Totale passività e patrimonio netto	52.622.341	52.475.005	53.013.187	147.336	0,3	-390.846	-0,7

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2013	Esercizio 2012			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	228.473	285.892	208.682	427.010	210.564
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	11.626.960	11.901.399	12.095.768	11.835.426	11.830.544
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.798.512	1.821.675	2.119.184	2.136.999	1.959.894
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	261.137	259.321	288.827	376.610	425.990
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.319.355	9.539.376	9.369.042	9.074.075	9.249.458
– Derivati di copertura	227.090	256.320	290.658	221.131	173.798
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	20.866	24.707	28.057	26.611	21.404
Crediti verso banche	2.635.231	2.718.371	2.586.078	2.784.524	2.764.365
Crediti verso clientela	35.089.999	34.790.891	34.938.188	34.947.529	35.263.476
Immobilizzazioni	1.171.192	1.174.152	1.148.316	1.123.334	1.499.047
Altre attività	1.870.486	1.604.300	1.462.114	1.503.944	1.445.191
Totale attività	52.622.341	52.475.005	52.439.146	52.621.767	53.013.187

Passività e Patrimonio Netto	Esercizio 2013	Esercizio 2012			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	6.284.368	6.292.005	7.840.081	7.753.545	8.995.750
Debiti verso clientela	25.932.864	26.297.613	24.548.918	24.329.544	23.159.014
Titoli in circolazione	11.635.397	11.223.349	11.121.085	11.847.393	12.212.336
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.323.552	2.671.336	2.989.849	2.926.406	2.638.127
– Passività finanziarie di negoziazione	1.448.291	1.585.447	1.852.760	1.794.464	1.482.105
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	803.946	1.009.898	1.056.942	1.051.678	1.084.491
– Derivati di copertura	42.305	45.049	47.230	45.372	34.686
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	29.010	30.942	32.917	34.892	36.845
Altre passività	1.761.078	1.271.219	1.220.044	1.232.870	1.143.187
Fondi a destinazione specifica	648.058	662.766	448.931	456.087	463.971
Capitale e riserve	3.938.195	4.444.780	4.332.663	4.163.970	4.289.717
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.574	41.631	43.489	43.296	46.801
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	57.255	-429.694	-105.914	-131.344	64.284
Totale passività e patrimonio netto	52.622.341	52.475.005	52.439.146	52.621.767	53.013.187

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	190.783	226.567	(35.784)	-15,8
Margine non da interesse:	237.292	207.138	30.154	14,6
– Commissioni nette	131.714	119.105	12.609	10,6
– Altri proventi:	105.578	88.033	17.545	19,9
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	7.904	3.193	4.711	147,5
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	79.368	78.852	516	0,7
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	18.306	5.988	12.318	205,7
Proventi operativi	428.075	433.705	(5.630)	-1,3
Spese amministrative:	(228.716)	(243.461)	14.745	6,1
a) <i>spese per il personale</i>	(161.964)	(169.155)	7.191	4,3
b) <i>altre spese amministrative</i>	(66.752)	(74.306)	7.554	10,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.402)	(18.330)	928	5,1
Oneri operativi	(246.118)	(261.791)	15.673	6,0
Risultato della gestione operativa	181.957	171.914	10.043	5,8
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(64.124)	(51.552)	(12.572)	-24,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	(4.103)	1.710	41,7
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(1)	145	(146)	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	116.404	(965)	-0,8
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.000)	(52.403)	(5.597)	-10,7
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.439	64.001	(6.562)	-10,3
Utile (perdita) del periodo	57.439	64.001	(6.562)	-10,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(184)	283	(467)	n.s.
Risultato netto	57.255	64.284	(7.029)	-10,9
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro	0,014	0,017		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,014	0,017		
Risultato netto base per azione – euro	0,014	0,017		
Risultato netto diluito per azione – euro	0,014	0,017		

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(euro/000)

Voci del Conto Economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012			
	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	190.783	201.629	202.343	228.519	226.567
Margine non da interesse:	237.292	181.276	170.476	131.766	207.138
– Commissioni nette	131.714	142.242	115.319	119.826	119.105
– Altri proventi:	105.578	39.034	55.157	11.940	88.033
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	7.904	9.782	4.625	4.077	3.193
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	79.368	14.135	38.829	(3.290)	78.852
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	18.306	15.117	11.703	11.153	5.988
Proventi operativi	428.075	382.905	372.819	360.285	433.705
Spese amministrative:	(228.716)	(430.073)	(219.546)	(217.475)	(243.461)
<i>a) spese per il personale</i>	(161.964)	(340.419)	(156.868)	(145.239)	(169.155)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(66.752)	(89.654)	(62.678)	(72.236)	(74.306)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.402)	(17.874)	(17.438)	(18.668)	(18.330)
Oneri operativi	(246.118)	(447.947)	(236.984)	(236.143)	(261.791)
Risultato della gestione operativa	181.957	(65.042)	135.835	124.142	171.914
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(64.124)	(356.888)	(74.939)	(82.875)	(51.552)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	(21.931)	(3.181)	(2.784)	(4.103)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(1)	(6.905)	3	(360.063)	145
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	(450.766)	57.718	(321.580)	116.404
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.000)	125.335	(32.275)	122.717	(52.403)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.439	(325.431)	25.443	(198.863)	64.001
Utile (perdita) del periodo	57.439	(325.431)	25.443	(198.863)	64.001
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(184)	1.651	(13)	3.235	283
Risultato netto	57.255	(323.780)	25.430	(195.628)	64.284

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	35.089.999	34.790.891	35.263.476	299.108	0,9	-173.477	-0,5
<i>di cui: sofferenze nette</i>	910.472	854.288	734.724	56.184	6,6	175.748	23,9
Immobilizzazioni	1.171.192	1.174.152	1.499.047	-2.960	-0,3	-327.855	-21,9
Raccolta diretta (*)	38.372.207	38.530.860	36.455.841	-158.653	-0,4	1.916.366	5,3
Raccolta indiretta da clientela	30.425.342	30.630.109	32.156.367	-204.767	-0,7	-1.731.025	-5,4
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	16.318.046	16.866.094	18.821.457	-548.048	-3,2	-2.503.411	-13,3
<i>di cui: risparmio gestito</i>	14.107.296	13.764.015	13.334.910	343.281	2,5	772.386	5,8
Totale attività	52.622.341	52.475.005	53.013.187	147.336	0,3	-390.846	-0,7
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	3.938.195	4.444.780	4.289.717	-506.585	-11,4	-351.522	-8,2
Patrimonio di Vigilanza	5.240.944	5.240.439	5.424.824	505	0,0	-183.880	-3,4
<i>di cui: patrimonio di base</i>	3.882.392	3.882.023	3.940.162	369	0,0	-57.770	-1,5

(euro/000)

Principali dati economici	1° trimestre 2013	Esercizio 2012	1° trimestre 2012	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	190.783	859.058	226.567	-35.784	-15,8
Proventi operativi	428.075	1.549.714	433.705	-5.630	-1,3
Oneri operativi	(246.118)	(1.182.865)	(261.791)	15.673	6,0
<i>di cui: costo del personale (**)</i>	(161.964)	(811.681)	(169.155)	7.191	4,3
Risultato della gestione operativa	181.957	366.849	171.914	10.043	5,8
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(64.124)	(566.254)	(51.552)	-12.572	-24,4
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	(598.224)	116.404	-965	-0,8
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	57.255	(429.694)	64.284	-7.029	-10,9

Struttura operativa	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	8.026	8.312	8.473	-286	-3,4	-447	-5,3
Numero degli sportelli	744	769	769	-25	-3,3	-25	-3,3

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il costo del personale dell'esercizio 2012 include l'importo di 212.666 milioni per oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012". Al netto di tale onere, il costo del personale si attesterebbe a 599,015 milioni.

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
Indicatori di struttura (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	66,7	66,3	66,5
Attività immobilizzate / Totale attivo	2,2	2,2	2,8
Raccolta diretta / Totale attivo	72,9	73,4	68,8
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	46,4	44,9	41,5
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	91,4	90,3	96,7
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)			
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	5,8	-9,7	6,0
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	0,4	-0,8	0,5
Cost / Income (*)	57,5	76,3	60,4
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,59	2,46	2,08
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,0	55,8	47,1
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,63	0,65	0,77
Indicatori di produttività (euro/000) (b)			
Raccolta diretta per addetto	4.781	4.636	4.303
Crediti verso clientela per addetto	4.372	4.186	4.162
Risparmio gestito per addetto	1.758	1.656	1.574
Risparmio amministrato per addetto	2.033	2.029	2.221
Coefficienti patrimoniali (%) (c)			
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	8,37	8,38	8,30
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1</i>)	8,98	8,99	8,89
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	12,12	12,14	12,25
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.222.100
proprie	1.395.574	1.395.574	1.399.279
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,479	0,455	0,407

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

c) A partire da giugno 2011 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi richiesti da Banca d'Italia.

(*) Il Cost/Income al 31.12.2012, al netto degli oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012", si ridurrebbe dal 76,3% al 62,6%.

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

(euro/000)

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato consolidato delle componenti non ricorrenti.

Voci	Primo trimestre 2013			Primo trimestre 2012			Variazioni A – D		Variazioni C – F	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	valore	%	valore	%
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti				
Margine di interesse	190.783	0	190.783	226.567	0	226.567	(35.784)	-15,8	(35.784)	-15,8
Margine non da interesse:	237.292	0	237.292	207.138	8.671	198.467	30.154	14,6	38.825	19,6
– Commissioni nette	131.714	0	131.714	119.105	0	119.105	12.609	10,6	12.609	10,6
– Altri proventi:	105.578	0	105.578	88.033	8.671	79.362	17.545	19,9	26.216	33,0
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	7.904	0	7.904	3.193	0	3.193	4.711	147,5	4.711	147,5
– Risultato netto dell'attività finanziaria	79.368	0	79.368	78.852	8.671	70.181	516	0,7	9.187	13,1
– Altri oneri/proventi di gestione	18.306	0	18.306	5.988	0	5.988	12.318	205,7	12.318	205,7
Proventi operativi	428.075	0	428.075	433.705	8.671	425.034	(5.630)	-1,3	3.041	0,7
Spese amministrative:	(228.716)	(1.023)	(227.693)	(243.461)	(164)	(243.297)	14.745	6,1	15.604	6,4
a) spese per il personale	(161.964)	(1.023)	(160.941)	(169.155)	(164)	(168.991)	7.191	4,3	8.050	4,8
b) altre spese amministrative	(66.752)	0	(66.752)	(74.306)	0	(74.306)	7.554	10,2	7.554	10,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.402)	0	(17.402)	(18.330)	0	(18.330)	928	5,1	928	5,1
Oneri operativi	(246.118)	(1.023)	(245.095)	(261.791)	(164)	(261.627)	15.673	6,0	16.532	6,3
Risultato della gestione operativa	181.957	(1.023)	182.980	171.914	8.507	163.407	10.043	5,8	19.573	12,0
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(64.124)	0	(64.124)	(51.552)	(255)	(51.297)	(12.572)	-24,4	(12.827)	-25,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	0	(2.393)	(4.103)	49	(4.152)	1.710	41,7	1.759	42,4
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(1)	0	(1)	145	0	145	(146)	n.s.	(146)	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	(1.023)	116.462	116.404	8.301	108.103	(965)	-0,8	8.359	7,7
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(58.000)	281	(58.281)	(52.403)	115	(52.518)	(5.597)	-10,7	(5.763)	-11,0
Utile (perdita) del periodo	57.439	(742)	58.181	64.001	8.416	55.585	(6.562)	-10,3	2.596	4,7
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(184)	2	(186)	283	0	283	(467)	n.s.	(469)	n.s.
Risultato netto	57.255	(740)	57.995	64.284	8.416	55.868	(7.029)	-10,9	2.127	3,8
Dettaglio componenti non ricorrenti:		(740)			8.416					
Altri proventi:		–			8.671					
Risultato netto dell'attività finanziaria: rivalutazione del portafoglio AFS di Bpm Ireland		–			8.671					
Imposte sul reddito (a)		–			–					
Proventi operativi al netto delle imposte		–			8.671					
Spese amministrative: a) spese per il personale		(1.023)			(164)					
Oneri per Fondo di Solidarietà		(1.023)			(164)					
Imposte sul reddito (b)		281			45					
Spese per il personale al netto delle imposte		(742)			(119)					
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni		–			(255)					
Adeguamento onere relativo a impegni verso BPM Vita		–			(255)					
Imposte sul reddito (c)		–			70					
Rettifiche di valore al netto delle imposte		–			(185)					
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		–			49					
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Bipiemme Vita		–			49					
Imposte sul reddito (d)		–			–					
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto delle imposte		–			49					
Imposte sul reddito dell'operatività corrente:		281			115					
Imposte sul reddito (a+b+c+d)		281			115					
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		2			–					
Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate		2			–					

Relazione intermedia sull'andamento della gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Nel primo trimestre del 2013 – secondo le proiezioni dell’Ocse – la crescita dell’economia mondiale è stata del 2,4% su base annua, in aumento rispetto alla dinamica dell’ultimo trimestre del 2012 (+1,8%), e per la fine dell’anno il Fondo Monetario Internazionale prevede un ritmo di espansione del +3,3%. Nei Paesi emergenti e negli Stati Uniti l’economia nel primo trimestre dell’anno è tornata a crescere a ritmi sostenuti, ma meno del previsto, mentre nell’Area Euro permane una situazione di fragilità. Il prezzo del petrolio di qualità *Brent*, che a dicembre aveva toccato un prezzo medio di 109 dollari al barile, è diminuito nei primi mesi del 2013 fino a scendere, agli inizi di aprile, al di sotto dei 100 dollari al barile (la prima volta dopo nove mesi di prezzi in salita), a causa dei timori di un abbassamento della domanda da parte di Cina e Stati Uniti.

Negli **Stati Uniti**, secondo quanto diffuso dal Dipartimento del Commercio Americano, la crescita del Pil nel primo trimestre del 2013 è stata pari al +2,5%, in decisa ripresa rispetto al risultato del quarto trimestre del 2012 (-0,4% annualizzato) ma inferiore alle attese degli analisti. Tale *performance* è il risultato dell’aumento della spesa per i consumi (+3,2%), mentre è crollata la spesa governativa (-8,4%); la politica di bilancio, infatti, è sempre più indirizzata alla riduzione dell’elevato deficit di bilancio e, dal lato delle entrate, all’inizio di gennaio è stato evitato il “*Fiscal Cliff*” mediante un accordo con il quale sono state introdotte nuove tasse e limitate le deduzioni, mentre dal lato della spesa pubblica dal 1° marzo è entrato in vigore il cosiddetto “*Sequester*”, ovvero un insieme di tagli automatici alle spese per un totale di 85 miliardi di dollari l’anno fino al 2021. Metà di questi tagli riguarderanno il Pentagono (cioè le spese per la difesa) e l’altra metà riguarderanno le altre voci di costo, con l’esclusione della spesa per i servizi sociali, i *benefit* per i veterani e i prestiti agli studenti. Il tasso di disoccupazione a marzo è lievemente calato al 7,6% dal 7,8% di dicembre 2012 ma, nonostante questo, la creazione di nuovi posti di lavoro è in calo a causa – tra l’altro – dei primi effetti del calo delle commesse pubbliche e dell’eliminazione degli sgravi fiscali alle aziende. Il tasso di *policy* della *Federal Reserve* è rimasto invariato nel range compreso tra lo 0 e lo 0,25%.

In **Giappone**, il Pil nel primo trimestre del 2013 ha registrato un aumento del 3,2% annualizzato (fonte: Ocse) contro il +2,1% del 2012. Nello stesso periodo in **Cina** la crescita è stata del 7,7% annualizzato, inferiore alle aspettative degli analisti e pressoché invariata rispetto al +7,9% del già poco brillante risultato del primo e dell’ultimo trimestre del 2012.

Nell’**Area Euro**, dopo la brusca frenata dell’attività economica nel corso del quarto trimestre del 2012, che aveva registrato un calo dello 0,6% trimestrale, nel corso del primo trimestre del 2013 il **Pil** si è stabilizzato e secondo le stime dell’Istat dovrebbe tornare a crescere moderatamente nel 2°T (+0,1%). Secondo le ultime stime diffuse dall’Ocse, l’economia dei tre principali paesi (Germania, Francia e Italia) dovrebbe crescere dello 0,4% nel periodo, mentre nel secondo trimestre, per effetto dell’accelerazione delle esportazioni verso i Paesi emergenti, la crescita dovrebbe essere dell’1%. Gli squilibri tra i principali Paesi dell’eurozona e la Germania si sono amplificati; l’economia tedesca potrebbe infatti archiviare il primo trimestre con un +2,3% del Pil (+2,6% nel secondo trimestre) rispetto al +0,5% del Regno Unito e ad una diminuzione dello 0,6% della Francia. L’Italia, sempre secondo le previsioni dell’Ocse, dovrebbe registrare la maggiore flessione del Pil dell’Area Euro, con un calo tendenziale dell’1,6%. Il **tasso di disoccupazione** a febbraio è risultato pari al 12%, in aumento rispetto a dicembre 2012 (11,8%) e alla media dell’anno precedente (11,4% – fonte Eurostat). L’indice continua a salire in Spagna (dal 26,1% di dicembre al 26,3% di febbraio), che insieme alla Grecia risultano essere i Paesi con il tasso di disoccupazione più alto nell’Area Euro. L’**inflazione** annuale a marzo è stata dell’1,7%, in calo rispetto al dato di dicembre 2012 (2,2%) e rispetto allo stesso mese dello scorso anno (2,7%). I settori che hanno registrato le variazioni tendenziali maggiori sono stati quelli dell’alimentazione, alcool e tabacchi (2,7%), dei servizi (1,9%) e dell’energia (1,7%).

I mercati finanziari e valutari

Con riferimento ai mercati finanziari, dopo il miglioramento del clima di fiducia che aveva caratterizzato la fine del 2012, le tensioni sui titoli sovrani dei Paesi periferici nella prima metà di febbraio sono tornate ad aumentare, con la conseguente divaricazione dello **spread** rispetto al Bund, il cui livello è rimasto però molto al di sotto dei massimi dello scorso anno. Si sono infatti diffuse le preoccupazioni sulle elezioni in Italia, sulla sostenibilità del debito pubblico della Slovenia e sulla crisi bancaria a Cipro. Durante la prima riunione dei Ministri delle finanze dell'Area Euro, in particolare, è stato deciso di introdurre un'imposta sul valore dei depositi bancari delle banche cipriote. Le tensioni sui mercati si sono parzialmente attenuate a fine trimestre, a seguito dell'accordo che prevede il solo coinvolgimento degli azionisti, degli obbligazionisti e dei titolari di depositi superiori ai 100.000 euro nelle due principali banche cipriote.

Con riferimento ai rendimenti dei titoli decennali dello Stato italiano, lo **spread Btp/Bund a 10 anni**, che aveva chiuso il 2012 a quota 320 punti, ha continuato a scendere nelle prime settimane dell'anno, per poi risalire a partire da fine febbraio, a seguito di diversi fattori fra i quali i timori sulla già menzionata situazione politica interna dove, a seguito delle elezioni, non è emersa una chiara maggioranza in grado di addivenire in tempi brevi alla formazione di un nuovo Governo. A fine marzo lo **spread** si è attestato a quota 346 punti. I tassi di rendimento dei Btp a 10 anni, che il 25 di febbraio avevano un valore del 4,44%, sono aumentati di quasi 30 punti base nel corso del mese di marzo chiudendo il trimestre a quota 4,78%. Anche le quotazioni dei **Credit Default Swaps** hanno continuato a salire e, a fine marzo, il costo del "rischio Italia" ha toccato quota 307 punti, sorpassando i CDS spagnoli (fermi a 302 punti).

Le tensioni sui mercati finanziari si sono riflesse anche sugli indici di borsa. Nel primo trimestre 2013 l'indice della Borsa italiana (**FTSE MIB**) ha registrato una diminuzione del 5,7%, mentre sono risultati in aumento gli indici delle altre principali Borse Europee: quello della Borsa di Londra (**FTSE 100**) è risultato in aumento dell'8,7%, l'indice francese (**Cac 40**) del 2,5% e quello della Borsa tedesca (**Dax 30**) è cresciuto del 2,4%.

L'indice del settore bancario europeo (**Euro Stoxx Banks**) è sceso nel primo trimestre dell'8,8%, mentre l'indice **FTSE Italia All Share Banks** è diminuito dell'11,6%.

In un contesto in cui i segnali di ripresa dell'economia europea restano deboli e in cui le tensioni sui debiti sovrani e l'andamento del sistema bancario sono sempre di più interconnessi, la politica monetaria della Banca Centrale Europea ha continuato ad essere espansiva. Le difficoltà a tornare alla "normalità" sono testimoniate dai tassi di mercato a tre mesi, che permangono su valori minimi. In tale contesto, il **tasso di rifinanziamento** principale presso la Banca Centrale Europea si è mantenuto invariato allo 0,75%.

La **moneta unica**, che ha aperto l'anno con una quotazione sul **dollaro** di 1,33, ha raggiunto il massimo trimestrale ad inizio febbraio 2013 portandosi ad un livello di 1,36, mentre nella media del mese di marzo si è attestata a 1,29 chiudendo a 1,28 a fine mese, a seguito dei timori sulla situazione politica italiana e sulle voci di possibili prelievi forzosi sui depositi oltre i 100 mila euro delle banche cipriote, timori che hanno alimentano i timori di fughe di capitali anche dalle banche di altri Paesi periferici.

Con riferimento allo **yen** giapponese, nel primo trimestre si è consolidato il rafforzamento della valuta europea che aveva caratterizzato l'ultima parte del 2012, con un cambio medio a marzo di 122,73.

Il contesto economico italiano

In **Italia** le stime più recenti indicano che il Pil del primo trimestre del 2013 è diminuito dello 0,3% su base congiunturale (-0,9% nell'ultimo trimestre del 2012). I dati sulla **produzione industriale** diffusi dall'Istat evidenziano che a febbraio 2013 – ultimo dato disponibile – l'indice destagionalizzato è diminuito dello 0,8% rispetto a gennaio, mentre nella media del trimestre dicembre – febbraio la produzione industriale ha subito un calo dello 0,9% rispetto al trimestre precedente. In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario a febbraio è diminuito del 3,8%, mentre nella media dei primi due mesi dell'anno è diminuito del 3,7%. Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano variazioni tendenziali negative in quasi tutti i comparti, con cali più marcati per quanto riguarda i beni strumentali (-9,4%) e l'energia (-8,9%), mentre il comparto dei beni intermedi segna una diminuzione più contenuta (-2,6%). In controtendenza il solo comparto dei beni di consumo (+1%).

Con riferimento al **commercio con l'estero**, a febbraio l'Istat rileva che sia l'*import* che l'*export* hanno segnato un calo abbastanza accentuato. Le esportazioni, dopo 3 anni di crescita sostenuta, sono infatti risultate in flessione del 3% rispetto a gennaio e del 2,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre le importazioni sono diminuite del 2,6% su base congiunturale e del 9,6% su base tendenziale. La flessione congiunturale delle esportazioni è principalmente determinata dalla diminuzione delle vendite verso i Paesi extra Ue (-5,7%) ed è più accentuata per i beni di consumo durevoli (-7,1%) e i beni strumentali (-4,8%); le importazioni hanno anch'esse risentito della flessione dei flussi dai Paesi extra Ue (-3,4%) ed ha interessato soprattutto i prodotti intermedi (-4,3%). La riduzione tendenziale dell'*export* è il risultato di una contrazione delle vendite verso i mercati dell'Unione Europea (-6,6%) mentre, verso i Paesi extra Ue c'è stato un aumento del 2,1%. La riduzione tendenziale dell'*export* è stata particolarmente accentuata verso i Paesi EDA (ovvero le "Economie Dinamiche Asiatiche", -11%), Germania (-9,7%) e Cina (-9,2%), mentre le importazioni sono in maggior diminuzione da MERCOSUR (-35,5%), Stati Uniti (-22,1%) e Paesi EDA (-20,6%). A febbraio il **saldo commerciale** è stato positivo (+1,1 miliardi di euro).

Con riferimento al **mercato immobiliare**, gli indicatori più recenti continuano a segnalare una debolezza del settore, sia dal lato delle compravendite che dei prezzi.

La spesa delle **famiglie** è frenata dalla contrazione del reddito disponibile dovuto al peggioramento della situazione sul mercato del lavoro e all'incremento della pressione fiscale. La fiducia delle famiglie resta fragile: a marzo i giudizi relativi alla propria situazione attuale e quelli sull'economia italiana in generale sono rimasti ai livelli minimi. È proseguita la tendenza al ribasso del volume delle vendite di autovetture che, nel primo trimestre dell'anno, sono scese del 4,7% rispetto al trimestre precedente (fonte: Banca d'Italia).

L'indice generale nazionale dei **prezzi al consumo** per l'intera collettività (NIC) è aumentato a marzo dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2012 (fonte: Istat). I maggiori incrementi su base mensile hanno interessato i prezzi dei Trasporti (+1%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%), mentre sono risultati in calo i prezzi delle Comunicazioni (-1,1%) e quelli dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%). Su base tendenziale invece i maggiori incrementi si sono registrati per le spese di abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,3%), istruzione (+2,9%) e prodotti alimentari e bevande alcoliche (+2,5%), mentre i prezzi delle comunicazioni risultano in elevata flessione (-5,6%).

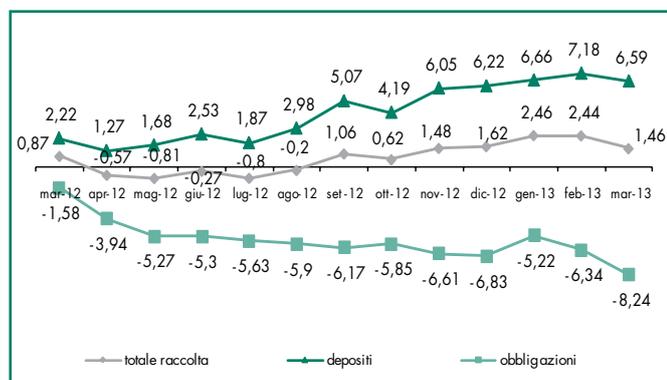
Con riferimento al **tasso di disoccupazione** (fonte: Istat), a marzo si è attestato all'11,5%, in lieve crescita rispetto all'11,2% di dicembre e in aumento di 1,1 punti percentuali sui dodici mesi.

Il sistema bancario italiano

A marzo 2013, secondo i dati diffusi dall'ABI, la raccolta totale delle banche italiane, rappresentata dai **depositi della clientela residente privata** (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) **al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti** e dalle **obbligazioni al netto dei riacquisti da parte di banche**, si è attestata a circa euro 1.765 miliardi, registrando una crescita su base tendenziale dell'1,5%, pari ad un aumento dello *stock* della raccolta di circa euro 25 miliardi, mentre rispetto a dicembre l'aggregato è sostanzialmente invariato. La dinamica tendenziale riflette un incremento dei depositi del 6,6%, mentre le obbligazioni (registrate al valore nominale incluso le passività subordinate ed escluso quelle riacquistate da banche) hanno subito una contrazione dell'8,2%.

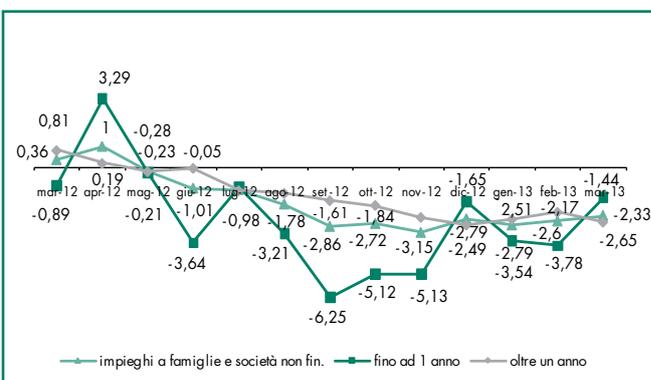
La dinamica dei prestiti bancari al settore privato alla fine del primo trimestre 2013 è in rallentamento; in particolare, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** a marzo sono risultati in diminuzione tendenziale del 2,3%, attestandosi a 1.465 miliardi di euro, mentre rispetto a dicembre 2012 il calo risulta circa dello 0,7%. Considerando la disaggregazione per durata, la componente a lungo termine (oltre 1 anno) ha registrato il calo tendenziale maggiore, pari al -2,7%, mentre il segmento a breve termine ha segnato un decremento dell'1,4%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – aprile 2013

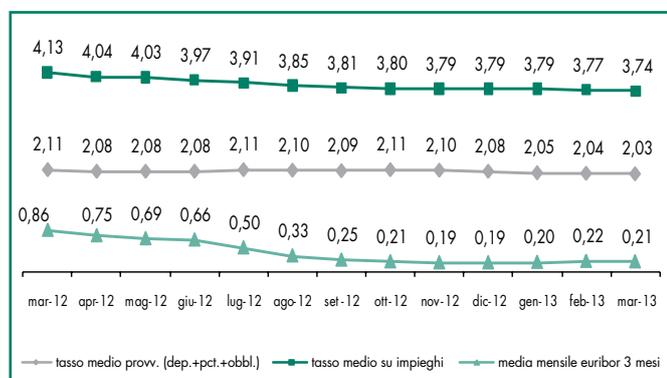
Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – aprile 2013

A febbraio 2013 – ultimo dato disponibile – le **sofferenze lorde** hanno raggiunto i 127,7 miliardi di euro, in aumento di 20 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+18,6%), e le **sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari a quasi 62 miliardi di euro (13 miliardi di euro in più rispetto a febbraio 2012), dato che porta il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi** al 3,23%, rispetto al 2,55% dello stesso periodo del 2012.

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili



Fonte: Abi Monthly Outlook – aprile 2013

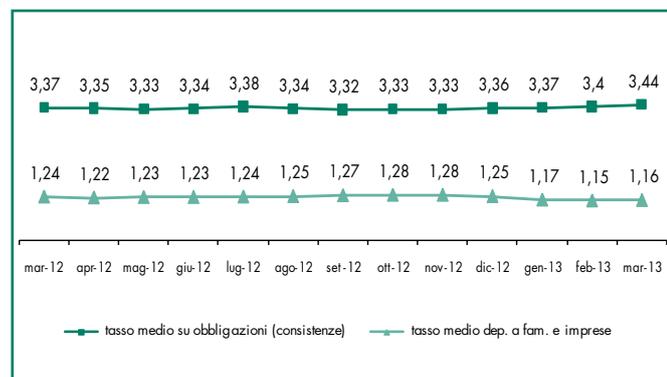
Con riferimento ai tassi di interesse, l'**Euribor a 3 mesi**, che ha toccato il livello minimo a fine 2012, nella media del mese di marzo si è posizionato allo 0,21%, in calo di 65 punti base rispetto alla media dello stesso periodo dell'anno precedente ma in aumento di 2 punti base rispetto alla media di dicembre (0,19%). Tale livello riflette l'elevata liquidità presente nel sistema.

I **tassi medi sulla raccolta e sugli impieghi** sono in lieve flessione nel primo trimestre 2013 rispetto a fine 2012.

In dettaglio, il tasso medio sulla raccolta in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie (sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni) a marzo è stato pari al 2,03% (2,08% a dicembre e 2,11% a marzo 2012), e il **tasso medio ponderato dei prestiti** a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,74% (rispetto al 3,79% di dicembre e al 4,13% di marzo 2012).

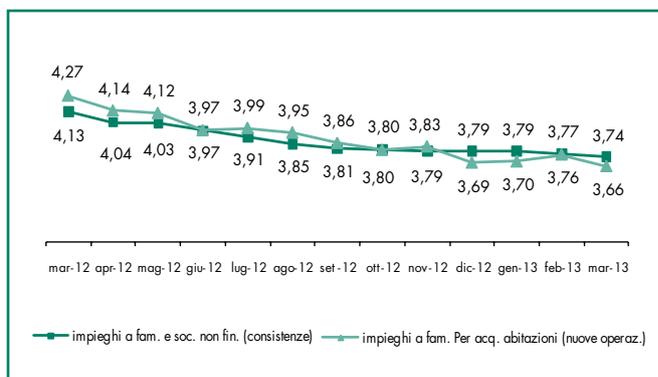
Lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie si è attestato a marzo 2013 a 171 *basis points*, 32 punti base in meno rispetto a marzo 2012 ma invariato rispetto a dicembre 2012.

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – aprile 2013

Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – aprile 2013

Con riferimento al **portafoglio titoli**, l'Abi rileva che a marzo 2013 tale aggregato è risultato pari a 882 miliardi di euro, in aumento dell'11% rispetto a quanto registrato a marzo 2012 (796 miliardi di euro).

Il risparmio gestito

Con riferimento ai **fondi aperti di diritto italiano ed estero**, a marzo il patrimonio gestito è risultato pari a 503,9 miliardi di euro, in crescita del 3,5% rispetto a fine 2012 (+17,2 miliardi di euro). La raccolta netta da inizio anno è risultata positiva per 13 miliardi di euro, mentre nel solo mese di marzo è risultata positiva per 5,3 miliardi di euro (fonte: Assogestioni).

All'interno dell'aggregato, i fondi di diritto italiano (pari al 30% circa del totale) a marzo registrano un aumento del 2,9% del patrimonio gestito rispetto alla fine del 2012 e una raccolta netta positiva per 1,9 miliardi di euro da inizio anno. I fondi di diritto estero (pari al 69,6% del totale) si sono incrementati del 3,8% da fine 2012.

La composizione dei fondi aperti per tipologia di investimento evidenzia una netta predominanza dei fondi **obbligazionari** (51,1%), seguiti dagli **azionari** (20,7%) e dai **flessibili** (14,7%), mentre la quota dei fondi **bilanciati** è stata del 5,6% e quella dei **monetari** del 5,4%. Infine i fondi **hedge** rappresentano l'1,5% e i non classificati l'1% del totale.

Con riferimento alle **gestioni di portafoglio retail**, a marzo 2012 il patrimonio gestito è risultato pari a 93,9 miliardi di euro, in aumento di 1 miliardo di euro rispetto a dicembre 2012 (+1%).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nel primo trimestre 2013.

Semplificazione dell'assetto del Gruppo Bipiemme

Come definito nelle linee guida del Piano Industriale 2012-15, è in corso un processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo e di focalizzazione sul core business domestico. In tale ambito si collocano le seguenti modifiche intervenute nel perimetro del Gruppo:

- cancellazione dal Registro delle Imprese di Dublino di **BPM Fund Management** in data 19 gennaio 2013. Si ricorda che la società era stata posta in liquidazione volontaria nel dicembre 2011 e che la relativa procedura era stata conclusa il 28 settembre 2012. Inoltre dal 18 ottobre 2012 è in corso la procedura di liquidazione volontaria di **BPM Ireland**, che presumibilmente si concluderà entro la fine del primo semestre 2013;
- fusione per incorporazione di **Akros Alternative Investments** in Banca Akros, il cui atto di fusione è stato perfezionato il 17 aprile 2013 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Le motivazioni dell'operazione traggono origine dall'avvenuta liquidazione di tutti i fondi gestiti da Akros Alternative Investments – società di gestione del risparmio controllata al 100% da Banca Akros – e dal fatto che non è prevista l'istituzione di nuovi fondi, né lo svolgimento in futuro di attività di gestione di fondi comuni di investimento da parte della società.

È inoltre allo stato prevista entro la fine dell'esercizio in corso la fusione per incorporazione della **Banca di Legnano (BDL)** nella Banca Popolare di Milano, autorizzata dalla Banca d'Italia in data 6 marzo 2013. Allo stato è previsto che l'operazione venga deliberata dalle assemblee straordinarie di entrambe le Banche e abbia luogo in forma semplificata, tenuto conto che la Capogruppo detiene il 97,8% del capitale dell'incorporanda e che il restante 2,2% è posseduto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, alla quale sarà riconosciuto il diritto di far acquistare le proprie azioni BDL dalla Capogruppo, per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso. L'operazione determinerà inoltre, qualora la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria non concorra all'assunzione della delibera di approvazione del progetto, l'insorgere in capo a quest'ultima del diritto di recesso.

Progetto di trasformazione della Banca Popolare di Milano in società per azioni

Nelle riunioni del **12 febbraio**, **19 marzo** e **30 aprile 2013** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di dare avvio alle analisi e agli approfondimenti utili a definire gli aspetti operativi di un progetto che consenta alla Banca di completare il proprio percorso di cambiamento, tramite la trasformazione in società per azioni, preservando peraltro i principi della cooperazione e mutualità, i cui termini sono stati resi noti al mercato con appositi comunicati stampa.

Proposta di aumento di capitale

Nella già citata seduta del **19 marzo 2013**, al fine di garantire alla Banca – nel perdurare del tempo – solidi *ratio* patrimoniali utili allo sviluppo futuro, il Consiglio di Gestione di BPM ha altresì approvato di proporre all'assemblea straordinaria della Banca di deliberare un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di euro 500 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. L'aumento di capitale è funzionale al rimborso degli strumenti finanziari di cui al D.L. n. 185/08, sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. Tremonti Bond) e finalizzato al definitivo rilancio di BPM. La Banca procederà quindi a richiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione al rimborso integrale – entro il termine del 30 giugno 2013 – dei Tremonti Bond, per un importo complessivo di euro 500 milioni.

Nell'ambito dell'offerta, Barclays Bank, Deutsche Bank, J.P. Morgan Securities, Mediobanca e Banca Akros agiranno quali *Joint*

Global Coordinator. Inoltre Barclays Bank, Deutsche Bank, J.P. Morgan Securities e Mediobanca si sono impegnate, in qualità di *Joint Bookrunner*, a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – la sottoscrizione dell’aumento di capitale in opzione per la parte eventualmente rimasta inoperta al termine dell’offerta, fino all’ammontare massimo di euro 500 milioni.

A seguito della sottoscrizione del pre-underwriting agreement sono state avviate le attività propedeutiche all’aumento di capitale in opzione, tra le quali la predisposizione del prospetto informativo e le attività di due diligence, che si concluderanno con la sottoscrizione del contratto di garanzia con le banche del consorzio prima dell’avvio dell’aumento di capitale. Si prevede che l’aumento di capitale in opzione possa essere avviato entro il prossimo mese di ottobre.

Ciò premesso e per dare attuazione ai precedenti due punti, è stata convocata per i giorni 21 giugno e 22 giugno 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, un’assemblea straordinaria chiamata a deliberare, previo rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, in ordine all’approvazione:

- del complessivo progetto di trasformazione della Banca in società per azioni e, segnatamente: (i) la trasformazione in società per azioni e le connesse modifiche statutarie, (ii) l’aumento di capitale gratuito ai sensi dell’art. 2349 del Codice Civile mediante emissione di massime n. 358,8 milioni di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dipendenti della Banca (iii) l’aumento di capitale a pagamento mediante emissione di azioni di categoria speciale non quotate riservate in sottoscrizione alla costituenda Fondazione Onlus BPM, che attribuiranno alla Fondazione stessa di nominare tre componenti nel Consiglio di Sorveglianza;
- dell’aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di euro 500 milioni (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto.

Peraltro, con successiva delibera del **10 maggio 2013** – anch’essa tempestivamente comunicata al mercato – il Consiglio di Gestione, facendo seguito alle suddette deliberazioni, ha deciso di non sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci del prossimo 21/22 giugno il complessivo progetto innovativo di trasformazione in società per azioni.

Fermo restando che il Consiglio di Gestione considera il raggiungimento di un modello di governance stabile e trasparente un elemento di rilevanza strategica, lo stesso Consiglio di Gestione ha deliberato di dare priorità al progetto di rafforzamento patrimoniale di Euro 500 milioni, funzionale al rimborso dei c.d. Tremonti Bond.

Alla luce della suddetta delibera del 10 maggio 2013 verrà quanto prima modificato l’ordine del giorno dell’assemblea già convocata per i giorni 21/22 giugno 2013.

Altri fatti di rilievo

Si riportano di seguito ulteriori eventi occorsi nel primo trimestre 2013.

- In data **16 gennaio**, anche a fronte della scadenza – ad aprile 2013 – del prestito obbligazionario di euro 1,25 miliardi emesso nell’ambito del programma EMTN, è stato effettuato da parte della Banca Popolare di Milano il collocamento di un *Bond Senior Unsecured* per nominali euro 750 milioni a tre anni, con cedola a tasso fisso del 4% riservato ad investitori istituzionali. Il rendimento è pari ai +360 bps sopra il tasso *midswap* a tre anni. Il collocamento – che segna il ritorno di BPM sul mercato istituzionale dopo l’ultima emissione dell’aprile 2011 – è stato curato da Banca Akros, JP Morgan, Société Générale CIB e UBS. L’operazione ha registrato un volume di ordini superiore a euro 1,6 miliardi, pari a oltre due volte il valore emesso, che è stato equamente collocato tra investitori italiani ed esteri.
- In data **19 marzo** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato, con riferimento ai “8,393% *Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities*” (i “*Trust Preferred Securities*”) emessi da BPM Capital Trust I rappresentanti un corrispondente ammontare di “8,393% *Noncumulative Perpetual Company Preferred Securities*” (i “*Company Preferred Securities*”) di BPM Capital I LLC garantiti su base subordinata da Banca Popolare di Milano, di non procedere al pagamento della cedola trimestrale sulle *Company Preferred Securities* alla data di pagamento prevista per il 2 aprile 2013. Conseguentemente in tale data non sono stati pagati gli interessi neppure sulle *Trust Preferred Securities*, strumenti a suo tempo collocati presso investitori istituzionali. La suddetta sospensione facoltativa del pagamento degli interessi – consentita dal regolamento dei summenzionati

titoli – è stata deliberata in coerenza con le decisioni assunte in precedenza di sospendere il pagamento delle cedole annuali per i titoli *Tier 1*, in quanto il bilancio d'esercizio di BPM al 31 Dicembre 2011 si era chiuso con una perdita di euro 505 milioni e nessun dividendo era stato pagato sulle azioni ordinarie di BPM durante i 12 mesi precedenti alle rispettive date di pagamento delle cedole.

- In data **4 febbraio** il prof. Carlo Dell'Aringa ha rassegnato, con decorrenza immediata, le dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza della Banca per ragioni di opportunità legate al proprio impegno politico. In proposito – non essendo stato possibile l'integrazione del Consiglio stesso, stante l'indisponibilità di candidati non eletti appartenenti alla medesima lista cui apparteneva il Consigliere cessato – l'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2013, ai sensi dell'art 48 dello Statuto Sociale, ha provveduto a sostituire il prof. Carlo Dell'Aringa nominando quale Consigliere di Sorveglianza il prof. Luca Raffaello Perfetti.

Fatti successivi al 31 marzo 2013

Successivamente alla chiusura del primo trimestre del 2013 si segnalano i seguenti ulteriori eventi.

- Nelle date del **18, 22 e 23 aprile** i consiglieri dott. Giovanni Bianchini, prof. Filippo Annunziata (Presidente del Consiglio di Sorveglianza), nonché dott. Federico Fornaro, dott. Cesare Piovene Porto Godi e dott.ssa Anna Maria Pontiggia hanno rispettivamente rassegnato con decorrenza immediata le dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano. Le motivazioni alla base delle suddette dimissioni sono state puntualmente fornite al mercato con comunicati stampa rispettivamente del 18, 22 e 23 aprile. Al riguardo si fa presente che i candidati non eletti delle rispettive liste di appartenenza, ove presenti, non hanno manifestato la disponibilità ad assumere la carica di Consigliere di Sorveglianza; pertanto la prossima Assemblea dei Soci (allo stato convocata per il 21/22 giugno 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione) sarà chiamata, fra l'altro, all'integrazione del Consiglio di Sorveglianza. Con riferimento al Consigliere di Sorveglianza ex art. 63 dello Statuto, designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il consiglio di sorveglianza è in attesa di ricevere dalla stessa Fondazione il nominativo del candidato, in sostituzione del dott. Fornaro, che il Consiglio di Sorveglianza potrà "cooptare" provvedendo a chiederne la conferma in sede assembleare nel corso della prossima Assemblea dei Soci.
- In data **27 aprile 2013** l'Assemblea dei Soci, preso atto dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012, che ha chiuso con una perdita di euro 429,7 milioni, e del bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2012, che ha chiuso con una perdita di euro 474 milioni – nei termini già approvati dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 4 aprile 2013 – ha approvato la proposta di copertura della suddetta perdita di esercizio della BPM (nella misura di euro 466,7 milioni tenuto conto dell'importo di euro 7,2 milioni reso disponibile dalla "Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005"), mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione" per euro 166,9 milioni e della "Riserva Statutaria" per euro 299,8 milioni. Inoltre, dopo aver approvato, per quanto di competenza ai sensi di legge e di Statuto, le politiche di remunerazione, l'Assemblea dei Soci ha altresì nominato – come già sopra riportato – ai fini dell'integrazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale, il prof. Luca Raffaello Perfetti quale Consigliere di Sorveglianza e, ai fini dell'integrazione del Comitato dei Provisori ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, il sig. Guido Mina quale Proboviro effettivo. Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha approvato le modifiche degli artt. 10, 21 e 27 del Regolamento Assembleare proposte dal Consiglio di Gestione, non ha invece approvato la proposta di modifica dell'art. 2 del medesimo Regolamento attinente alle eventuali modalità di espressione del voto da remoto tramite mezzi elettronici.
- In data **9 maggio 2013** la Guardia di Finanza ha notificato a Banca Akros un processo verbale di constatazione con il quale ha contestato alcune operazioni finanziarie poste in essere dalla stessa Banca Akros, nel corso degli esercizi 2008, 2009 e 2010, nell'ambito della propria attività di *market making* su strumenti finanziari derivati su titoli azionari negoziati in Borsa in Italia. In particolare, i verificatori, in base alla pretesa riqualificazione di tali operazioni quali pronti contro termine (o prestito titoli): (i) hanno contestato a Banca Akros la presunta omessa applicazione di ritenute di ammontare pari a circa Euro 93.083.000, al netto delle eventuali sanzioni e interessi; inoltre (ii) hanno evidenziato una maggiore base imponibile IRAP cui si assocerebbe una maggiore imposta pari a circa Euro 7.862.210, al netto delle eventuali sanzioni e interessi. Nel ritenere che tali contestazioni, formulate sulla base dell'applicazione del c.d. "abuso di diritto", siano prive di fondamento e nella convinzione della legittimità della propria condotta, Banca Akros farà valere le proprie ragioni in ogni competente sede, anche alla luce dei principi previsti dallo "Statuto dei diritti del contribuente".

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Nel corso del primo trimestre 2013 la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è stata interessata da una profonda revisione organizzativa a seguito della realizzazione, come previsto dal Piano Industriale 2012–15, della **nuova segmentazione e portafogliazione della clientela** e del nuovo **modello di rete commerciale Hub & Spoke**.

In particolare, la nuova segmentazione e portafogliazione della clientela, operativa da gennaio 2013, mira ad ottimizzare il potenziale non sfruttato e a migliorare il servizio ai clienti in funzione di bisogni e dimensione, prevedendo modelli di offerta dedicati e sistemi di integrazione tra *Retail*, *Private* e *Corporate*. In particolare, è stato attuato un rafforzamento del comparto del *Corporate Banking*, con un maggiore accentramento e una semplificazione dei livelli di servizio e con l'individuazione dei seguenti tre segmenti di clientela: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro). La filiera commerciale del *Retail Banking* è invece focalizzata sulla clientela privati e aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro. A seguito del processo di revisione delle soglie di segmentazione le 10 filiali PMI e le 5 Filiali Grandi Imprese della BPM sono state trasformate in Centri *Corporate* e sono stati aggiunti ulteriori 3 Centri. Attualmente il *Corporate Banking* ricomprende 18 Centri *Corporate* suddivisi in 8 Aree Commerciali.

Il progetto *Hub & Spoke* prevede un modello flessibile di presidio e sviluppo del territorio, al fine di rendere un servizio più professionale ed efficiente alla clientela, mediante:

- l'individuazione di un centinaio di micro mercati con la creazione di *cluster* di filiali composti da una filiale *hub* e fino a un massimo di quattro filiali *spoke*;
 - l'identificazione di sei distretti territoriali che coordinano le filiali con l'introduzione, a copertura di uno specifico micro mercato, di gestori multi-agenzia per privati *plus* e azienda;
 - la chiusura selettiva di filiali con marginalità negativa e limitato potenziale di mercato, attraverso l'accorpamento di 25 agenzie.
- In particolare, il nuovo modello si basa su un decentramento "controllato" dei poteri decisionali in ambiti selezionati (*pricing*, credito) e vede la presenza di gestori multi-filiale, responsabili del conseguimento degli obiettivi economico/patrimoniali attesi per la clientela a reddito medio-alto a loro assegnata, in un'ottica di ottimizzazione del servizio. Il nuovo modello ha inoltre comportato un ridisegno dei ruoli commerciali, con le seguenti caratteristiche:
- estensione del ruolo del responsabile dell'agenzia *hub* con responsabilità sull'intero micro-mercato;
 - ridefinizione della figura di riferimento nelle agenzie *spoke* con introduzione di un responsabile della relativa operatività;
 - maggiore flessibilità ed efficienza nella gestione della clientela *mass market* con l'introduzione di un *team* commerciale *mass market* a cui viene assegnato un portafoglio di clienti unico;
 - progressiva convergenza dei ruoli amministrativi verso ruoli più commerciali, con conseguente rafforzamento della responsabilità di collocamento di prodotti/servizi.

A seguito di quanto sopra descritto, al 31 marzo 2013 la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è costituita da 744 agenzie *retail* (compresi i due sportelli virtuali della banca *online*), 18 Centri *Corporate* e 17 Centri *Private* (di cui 15 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros). Rispetto al 31 dicembre 2012, si evidenzia la diminuzione di 25 agenzie *retail* a seguito dell'accorpamento di altrettanti sportelli BPM avvenuto il 18 marzo, mentre i Centri *Corporate* – a seguito del già citato rafforzamento del comparto – ammontano a 18.

Con riferimento infine alla rete distributiva di ProFamily, società di credito al consumo dedicata alle famiglie, ai quattro sportelli diretti si affiancano 31 *Financial shops*, in calo di 4 unità rispetto a fine 2012 a seguito della contrazione del numero di mandati agenziali coerente con l'indirizzo strategico di ottimizzazione e ridimensionamento della rete distributiva.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2013

Rete distributiva	31.03.2013		31.12.2012	Variazione	31.03.2012	Variazione
	A	B	A - B	C	A - C	
Totale sportelli	744	769	-25	769	-25	
Centri <i>Corporate</i> ⁽¹⁾	18	15	3	15	3	
Centri <i>Private</i> ⁽²⁾	17	17	0	17	0	
<i>Financial shops</i> e sportelli diretti ⁽³⁾	35	39	-4	37	-2	
Totale rete distributiva	814	840	-26	838	-24	

(1) I Centri *Corporate* a seguito della nuova portafogliazione e segmentazione sostituiscono le 10 unità PMI, destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a euro 50 milioni, e le 5 filiali Grandi Imprese, che svolgevano attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni. I nuovi Centri *Corporate* gestiscono i clienti: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro);

(2) I 17 Centri "*Private*" forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria;

(3) I *Financial shops* e gli Sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli bancari del Gruppo	31.03.2013		31.12.2012	Variazione	31.03.2012	Variazione
	A	%	B	A - B	C	A - C
Banca Popolare di Milano	518	70%	543	-25	544	-26
Banca di Legnano	206	28%	206	0	206	0
Banca Popolare di Mantova	17	2%	17	0	17	0
WeBank ⁽¹⁾	2	0%	2	0	1	1
Banca Akros	1	0%	1	0	1	0
Totale sportelli	744	100%	769	-25	769	-25

(1) Incremento numero sportelli per necessità organizzative e tecnologiche.

Articolazione territoriale degli sportelli	31.03.2013		31.12.2012	Variazione	31.03.2012	Variazione
	A	%	B	A - B	C	A - C
Lombardia	466	63%	475	-9	475	-9
Piemonte	102	14%	103	-1	103	-1
Lazio	71	10%	80	-9	80	-9
Puglia	40	5%	41	-1	41	-1
Emilia Romagna	32	4%	35	-3	35	-3
Altre regioni	33	4%	35	-2	35	-2
Totale sportelli	744	100%	769	-25	769	-25

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari e i canali a distanza

Al 31 marzo 2013, la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita da 71 agenti monomandatari (di cui n. 43 facenti capo a BPM, n. 18 a Banca Akros e n. 10 a ProFamily), in aumento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

Per i canali a distanza nel corso del primo trimestre 2013, sono stati conseguiti importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi di *internet banking* da parte della clientela.

Al 31 marzo 2013 il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 632.607 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking* (+1,7% rispetto a dicembre 2012), dei quali 527.687 privati e 104.920 aziende.

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 5,7% rispetto a fine marzo 2012, incrementando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la base clienti di circa 31 mila privati e oltre 3.000 aziende.

Complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso del primo trimestre 2013, circa 5,9 milioni di disposizioni di *banking* e *trading*, con una crescita dell'1,5% rispetto al primo trimestre del 2012.

Il servizio di "call center" offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta, al 31 marzo 2013, oltre 387 mila clienti aderenti in incremento sia rispetto agli oltre 373 mila di fine 2012, che rispetto agli oltre 350 mila di fine marzo 2012; è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Le risorse umane del Gruppo

Al 31 marzo 2013 il personale del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 8.026 unità, in contrazione di 286 unità rispetto a fine 2012 e di 447 unità rispetto al 31 marzo 2012.

Si segnala inoltre che all'interno dell'aggregato il personale impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 68% del totale; circa 1.100 persone hanno un contratto *part time* (14% del totale dei dipendenti).

Il 6 dicembre 2012 è stato firmato l'Accordo Quadro che, seguendo le linee guida del Piano Industriale, prevede un piano di incentivazione all'esodo per coloro che hanno già maturato o matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013.

Conseguentemente il 31 marzo 2013 è scadenzata la prima finestra delle quattro previste per il 2013, che ha comportato l'uscita di 251 risorse a livello di Gruppo, di cui 216 relative alla Capogruppo.

Personale (numero puntuale)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
a) dirigenti	163	182	-19	-10,4	196	-33	-16,8
b) totale quadri direttivi	2.932	3.074	-142	-4,6	3.130	-198	-6,3
– di cui: di 3° e 4° livello	1.562	1.644	-82	-5,0	1.685	-123	-7,3
c) restante personale dipendente	4.874	4.970	-96	-1,9	5.037	-163	-3,2
Totale dipendenti	7.969	8.226	-257	-3,1	8.363	-394	-4,7
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	57	86	-29	-33,7	110	-53	-48,2
Totale personale	8.026	8.312	-286	-3,4	8.473	-447	-5,3

Numero dipendenti per società	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	31.03.2012	Variazioni
	A	B	A-B	C	A-C
Banca Popolare di Milano	5.969	6.187	-218	6.291	-322
Banca di Legnano	1.299	1.332	-33	1.347	-48
Banca Popolare di Mantova	69	71	-2	74	-5
Banca Akros	274	274	0	274	0
ProFamily	101	102	-1	101	0
WeBank	200	203	-3	201	-1
Altre società ⁽¹⁾	57	57	0	75	-18
Totale dipendenti	7.969	8.226	-257	8.363	-394
Personale non dipendente	57	86	-29	110	-53
Totale personale	8.026	8.312	-286	8.473	-447
di cui totale sede	2.583	2.698	-115	2.762	-179
di cui totale rete	5.443	5.614	-171	5.711	-268

(1) Dal 30 settembre 2012 è cessato il personale di BPM Ireland (8 unità) a seguito dell'avvio di procedura di liquidazione volontaria.

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione dedicata alle politiche contabili, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato					(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Capogruppo:					
Banca Popolare di Milano		43.136.722	-3.031.965	40.104.757	76,21
Società consolidate integralmente:					
Banca di Legnano	97,80	6.442.251	-416.823	6.025.428	11,45
Banca Akros	96,01	3.661.841	-757.307	2.904.534	5,52
WeBank	100,00	3.412.985	-2.142.989	1.269.996	2,41
ProFamily	100,00	919.530	-36.530	883.000	1,68
Bpm Covered Bond	80,00	4.574.051	-3.740.817	833.234	1,58
Banca Popolare di Mantova	61,58	473.450	-818	472.632	0,90
Bpm Securitisation 2	n.a.	1.337.920	-1.215.700	122.220	0,23
Bpm Capital I	100,00	189.358	-183.511	5.847	0,01
Bpm Ireland	99,99	262	-	262	0,00
Ge.Se.So.	100,00	1.416	-1.073	343	0,00
Akros Alternative Investments SGR	96,01	2.472	-2.402	70	0,00
Bpm Luxembourg	99,96	183.297	-183.279	18	0,00
Totale		64.335.555	-11.713.214	52.622.341	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo al risultato netto consolidato

(euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	Contribuzione % al risultato netto consolidato
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		49.725	49.725	3.261	52.986	92,54
Società consolidate integralmente:		4.969	4.773	-504	4.269	7,46
Banca Akros	96,01	2.783	2.672	26	2.698	4,71
Banca di Legnano	97,80	2.396	2.343	-543	1.800	3,14
WeBank	100,00	1.428	1.428	-	1.428	2,49
Banca Popolare di Mantova	61,58	91	56	-	56	0,10
Ge.Se.So.	100,00	9	9	-	9	0,02
Bpm Ireland	99,99	-	-	-	0	0,00
Bpm Luxembourg	99,96	-64	-64	-	-64	-0,11
Akros Alternative Investments SGR	96,01	-70	-67	-	-67	-0,12
Bpm Capital I	100,00	-250	-250	-	-250	-0,44
ProFamily	100,00	-1.354	-1.354	13	-1.341	-2,34
Totale			54.498	2.757	57.255	100

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Riconduzione risultato Capogruppo–Consolidato

(euro/000)

Risultato netto di Banca Popolare di Milano	49.725
Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente	4.773
Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto	7.874
Effetto storno dividendi infragruppo	-4.668
Altre rettifiche	-449
Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme	57.255

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 31 marzo 2013 la **raccolta totale** del Gruppo Bipiemme – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a euro 68.798 milioni, sostanzialmente stabile sia rispetto fine dicembre 2012 (-0,5%) che rispetto a marzo 2012 (+0,3%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A – B		31.03.2012 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Raccolta diretta	38.372.207	38.530.860	-158.653	-0,4	36.455.841	1.916.366	5,3
Raccolta indiretta	30.425.342	30.630.109	-204.767	-0,7	32.156.367	-1.731.025	-5,4
<i>di cui</i>							
<i>Risparmio gestito</i>	14.107.296	13.764.015	343.281	2,5	13.334.910	772.386	5,8
<i>Risparmio amministrato ⁽¹⁾</i>	16.318.046	16.866.094	-548.048	-3,2	18.821.457	-2.503.411	-13,3
Totale raccolta diretta e indiretta	68.797.549	69.160.969	-363.420	-0,5	68.612.208	185.341	0,3

(1) il dato di marzo 2012 è stato riesposto al netto della clientela istituzionale di Banca Akros, presente nella relativa situazione contabile.

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A – B		31.03.2012 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Debiti verso clientela	25.932.864	26.297.613	-364.749	-1,4	23.159.014	2.773.850	12,0
Titoli in circolazione	11.635.397	11.223.349	412.048	3,7	12.212.336	-576.939	-4,7
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	803.946	1.009.898	-205.952	-20,4	1.084.491	-280.545	-25,9
Totale raccolta diretta	38.372.207	38.530.860	-158.653	-0,4	36.455.841	1.916.366	5,3

Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A – B		31.03.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	30.201.503	30.311.123	-109.620	-0,4	27.769.211	2.432.292	8,8
Banca di Legnano	5.091.543	5.227.506	-135.963	-2,6	5.311.335	-219.792	-4,1
Banca Akros	792.271	673.773	118.498	17,6	1.266.470	-474.199	-37,4
Banca Popolare di Mantova	284.146	255.656	28.490	11,1	212.760	71.386	33,6
Webank	2.800.459	2.722.751	77.708	2,9	2.430.767	369.692	15,2
Altre società ⁽¹⁾	1.605.128	1.891.398	-286.270	-15,1	1.974.888	-369.760	-18,7
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.402.843	-2.551.347	148.504	5,8	-2.509.590	106.747	4,3
Totale raccolta diretta	38.372.207	38.530.860	-158.653	-0,4	36.455.841	1.916.366	5,3

(1) di cui al 31 marzo 2013 euro 526 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006) e euro 715 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS (dicembre 2011).

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	22.298.946	21.886.201	412.745	1,9	21.807.661	491.285	2,3
Pronti contro termine	3.414.374	4.173.536	-759.162	-18,2	1.141.764	2.272.610	199,0
Altre forme tecniche	219.544	237.876	-18.332	-7,7	209.589	9.955	4,7
Debiti verso clientela	25.932.864	26.297.613	-364.749	-1,4	23.159.014	2.773.850	12,0
Obbligazioni e titoli strutturati	8.327.570	7.800.340	527.230	6,8	8.715.970	-388.400	-4,5
Passività subordinate	2.085.168	2.106.211	-21.043	-1,0	2.068.874	16.294	0,8
Altre forme tecniche	1.222.659	1.316.798	-94.139	-7,1	1.427.492	-204.833	-14,3
Titoli in circolazione	11.635.397	11.223.349	412.048	3,7	12.212.336	-576.939	-4,7
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	803.946	1.009.898	-205.952	-20,4	1.084.491	-280.545	-25,9
Totale raccolta diretta	38.372.207	38.530.860	-158.653	-0,4	36.455.841	1.916.366	5,3

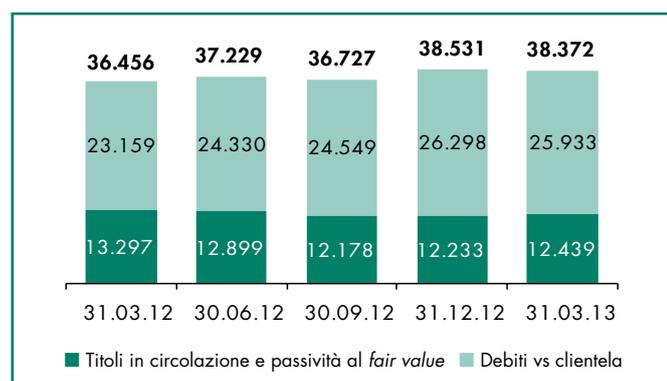
L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 marzo 2013 a euro 38.372 milioni, stabile rispetto a fine 2012 (-0,4%) e in incremento del 5,3% rispetto a marzo 2012.

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2012 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono i 25.933 milioni di euro, registrando una diminuzione dell'1,4% (- euro 365 milioni). A tale flessione ha concorso la contrazione della componente dei pronti contro termine (- euro 759 milioni), per lo più costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*. In incremento invece la voce "Conti correnti e depositi a risparmio", che aumenta di circa euro 413 milioni per effetto della crescita dei depositi a vista e dei depositi vincolati;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 11.635 milioni, in incremento del 3,7% (+ euro 412 milioni). Tale andamento è ascrivibile alla componente istituzionale che, a seguito del collocamento avvenuto a inizio anno di un *Bond Senior Unsecured* per euro 750 milioni nominali nell'ambito del programma EMTN, si incrementa del 13% circa, mentre sul fronte della raccolta con clientela, i nuovi collocamenti sono stati più che compensati dai rimborsi del trimestre; conseguentemente, il saldo dei titoli in circolazione collocati sulla clientela *retail*, pari a euro 5,3 miliardi, flette di circa il 5,8%;
- le **passività finanziarie valutate al *fair value***, rappresentate da prestiti obbligazionari collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 804 milioni, in flessione del 20,4% a seguito di rimborsi non compensati da nuove emissioni nel trimestre.

La quota di mercato nazionale riferita al Gruppo della raccolta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,81% (dato febbraio 2013), in lieve incremento rispetto a dicembre 2012 (1,77%).

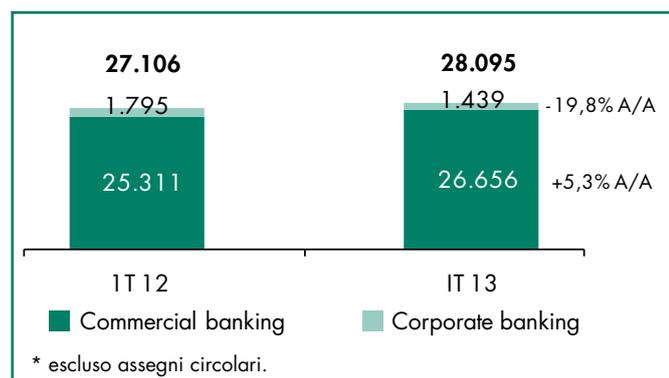
Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)



Con riferimento alla variazione rispetto a marzo 2012, l'aggregato della raccolta diretta risulta in incremento del 5,3% grazie al buon andamento dei debiti verso clientela che beneficiano della crescita dei pct passivi (da euro 1,1 miliardi a euro 3,4 miliardi) per operazioni effettuate dalla Capogruppo sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*. Sono invece in contrazione sia in titoli in circolazione (-4,7%) che le passività finanziarie valutate al *fair value* (-25,9%).

Provvista per Business Line*

(euro/mln)



Con riferimento alla raccolta per linea di business, i volumi medi gestionali trimestrali del *commercial banking* – che comprende la raccolta diretta sulla clientela privati e aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro – evidenziano rispetto al primo trimestre 2012 una crescita del 5,3%, trainati dai depositi vincolati.

Prosegue invece la contrazione, avviata da metà 2011, dei volumi del *corporate banking* – che comprende la raccolta con clientela imprese con fatturato superiore a euro 15 milioni – il cui saldo medio flette del 19,8% rispetto al primo trimestre 2012.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 marzo 2013, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 30.425 milioni, in lieve decremento rispetto a fine dicembre 2012 (-0,7%) ed in contrazione del 5,4% rispetto al 31 marzo 2012, penalizzata dalla flessione del risparmio amministrato (-3,2% rispetto a dicembre 2012; -13,3% rispetto a marzo 2012).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Fondi ⁽¹⁾	7.350.584	7.129.773	220.811	3,1	6.659.706	690.878	10,4
Gestioni individuali ⁽²⁾	2.508.749	2.566.948	-58.199	-2,3	2.704.422	-195.673	-7,2
Riserve assicurative ⁽¹⁾	4.247.963	4.067.294	180.669	4,4	3.970.783	277.180	7,0
Totale risparmio gestito	14.107.296	13.764.015	343.281	2,5	13.334.910	772.386	5,8
Risparmio amministrato ⁽³⁾	16.318.046	16.866.094	-548.048	-3,2	18.821.457	-2.503.411	-13,3
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	30.425.342	30.630.109	-204.767	-0,7	32.156.367	-1.731.025	-5,4

(1) i dati di marzo 2012 sono riesposti redistribuendo per prodotto la voce "altro gestito" presente nella relativa situazione contabile.

(2) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

(3) il dato di marzo 2012 è stato riesposto al netto della clientela istituzionale di Banca Akros, presente nella relativa situazione contabile.

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	10.427.640	10.157.420	270.220	2,7	9.763.928	663.712	6,8
Banca di Legnano	2.767.307	2.702.820	64.487	2,4	2.656.946	110.361	4,2
Banca Popolare di Mantova	21.794	18.550	3.244	17,5	15.134	6.660	44,0
WeBank	90.555	81.396	9.159	11,3	78.389	12.166	15,5
Banca Akros	800.000	803.829	-3.829	-0,5	820.513	-20.513	-2,5
Totale risparmio gestito	14.107.296	13.764.015	343.281	2,5	13.334.910	772.386	5,8

Il **risparmio gestito** si attesta al 31 marzo 2013 a euro 14.107 milioni, in incremento del 2,5% rispetto a dicembre 2012, a fronte di una raccolta netta positiva nel periodo per euro 303 milioni.

L'analisi per forma tecnica evidenzia un aumento della componente **fondi** di euro 221 milioni (+3,1%) rispetto ai valori di fine 2012, attestandosi a euro 7.351 milioni. La crescita del comparto ha beneficiato del flusso di raccolta netta, positiva per euro 194 milioni. La stessa dinamica ha peraltro caratterizzato l'intero sistema dei fondi che ha registrato nei primi tre mesi del 2013 una raccolta netta positiva pari a euro 13 miliardi (fonte: Assogestioni).

Il patrimonio delle **gestioni individuali** continua a registrare una lieve flessione rispetto a dicembre 2012 (- euro 58 milioni), attestandosi a euro 2.509 milioni, a fronte di una raccolta netta negativa nei primi tre mesi dell'anno per euro 64 milioni solo parzialmente compensata dalla rivalutazione di mercato.

Le **riserve assicurative** risultano in incremento di euro 181 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, attestandosi a euro 4.248 milioni (+4,4%), a fronte di una raccolta netta di euro 174 milioni circa da inizio anno, grazie al collocamento di polizze *unit linked*.

Il **risparmio amministrato** si attesta al 31 marzo 2013 a euro 16.318 milioni, in flessione del 3,2% rispetto a dicembre 2012 sia per l'effetto mercato sia per la riallocazione degli investimenti della clientela verso prodotti di risparmio gestito.

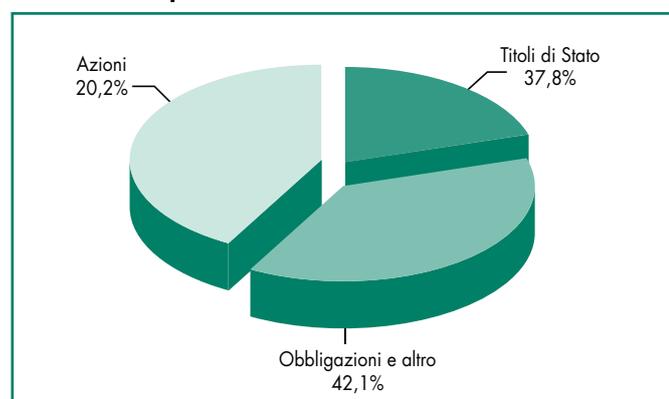
Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

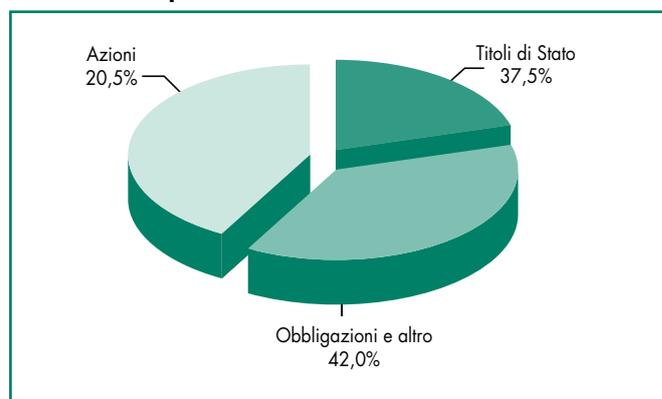
	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A - B		31.03.2012 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	10.986.394	11.289.830	-303.436	-2,7	13.066.762	-2.080.368	-15,9
Banca di Legnano	2.988.999	3.092.700	-103.701	-3,4	3.207.241	-218.242	-6,8
Banca Popolare di Mantova	130.463	131.447	-984	-0,7	139.780	-9.317	-6,7
WeBank	1.296.741	1.282.476	14.265	1,1	1.264.654	32.087	2,5
Banca Akros ⁽¹⁾	1.093.000	1.209.000	-116.000	-9,6	1.269.000	-176.000	-13,9
Elisioni	-177.551	-139.359	-38.192	-27,4	-125.980	-51.571	-40,9
Risparmio amministrato	16.318.046	16.866.094	-548.048	-3,2	18.821.457	-2.503.411	-13,3

(1) Il dato di marzo 2012 è stato riesposto al netto della clientela istituzionale, presente nella relativa situazione contabile.

Distribuzione patrimonio amministrato a marzo 2013



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2012



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



Nel confronto rispetto a marzo 2012 si registra una flessione della raccolta indiretta (-5,4%) che riflette la forte contrazione del risparmio amministrato (-13,3%) solo in parte attenuata dalla crescita del risparmio gestito (+5,8%).

In particolare, con riferimento al risparmio gestito, si evidenzia la buona dinamica del comparto dei fondi comuni (+10,4%) e delle attività assicurative (+7%), mentre le gestioni individuali confermano il trend decrescente (-7,2%). Con riferimento invece al risparmio amministrato, la flessione del 13,3% risente in maniera importante della riallocazione degli investimenti della clientela verso prodotti di risparmio gestito e verso forme di raccolta diretta.

I crediti verso clientela

Al 31 marzo 2013, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 35.090 milioni, in incremento rispetto a dicembre 2012 (+ euro 299 milioni; +0,9%). Tale dinamica media l'incremento dei pronti contro termine attivi con Cassa di Compensazione e Garanzia (+ euro 734 milioni), effettuati nell'ambito della gestione finanziaria, con la flessione di circa 434 milioni dei crediti derivanti dagli impieghi commerciali.

Anche rispetto a fine marzo 2012 l'andamento del saldo dei crediti verso clientela, pur risultando sostanzialmente stabile, con una riduzione di euro 173 milioni (pari a -0,5%), media la crescita dei pronti termine con Cassa di Compensazione (+ euro 617 milioni) con la riduzione degli impieghi commerciali per euro 790 milioni circa.

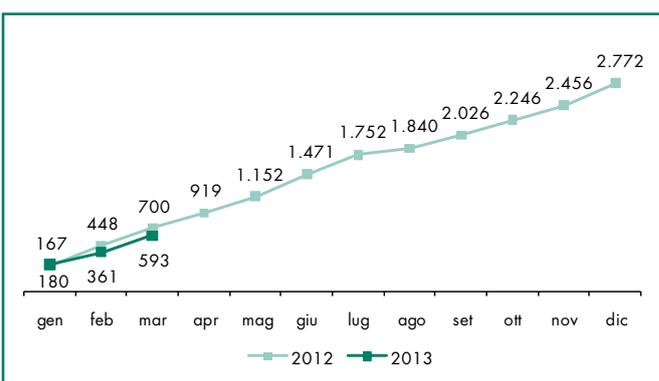
Circa la dinamica degli impieghi commerciali, con riferimento ai dati gestionali per segmento di clientela (calcolati sui saldi medi mensili, in base alla segmentazione organizzativa), l'aggregato si presenta in flessione dell'1,8% rispetto a fine 2012, con il segmento privati - che rappresenta circa il 30% del totale - sostanzialmente stabile mentre il comparto *Corporate Banking* flette del 3,2% e lo *small business* del 2,2%. Il confronto con marzo 2012 evidenzia una flessione complessiva del 3,2%, a fronte di un incremento del comparto privati (+2,6%) e di una riduzione significativa del *Corporate Banking* (-5,8%) e del segmento *small business* (-5,6%).

Con riferimento all'andamento dei crediti verso il segmento privati, si evidenzia il positivo contributo degli impieghi di ProFamily e di WeBank. In particolare ProFamily ha registrato una crescita degli impieghi sia rispetto a fine 2012 (+ euro 39 milioni; + 4,7%) che rispetto al 31 marzo 2012 (+ euro 349 milioni; +67,2%), raggiungendo euro 869,2 milioni al 31 marzo 2013. Anche WeBank presenta una crescita dei volumi di impiego del 10,8% rispetto a fine 2012, sostenuta da erogazioni di mutui nel trimestre pari a euro 84 milioni.

Le nuove erogazioni di mutui nel primo trimestre 2013 sono state pari a euro 593 milioni, in flessione del 18% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2012, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono state pari a circa euro 404 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al primo trimestre 2012.

La quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,87% (dato di febbraio 2013), invariata rispetto a dicembre 2012.

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)

Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)

Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A - B		31.03.2012 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Mutui	16.717.358	16.742.675	-25.317	-0,2	16.886.643	-169.285	-1,0
Altre forme tecniche	18.191.167	17.866.526	324.641	1,8	18.171.794	19.373	0,1
Conti correnti	4.215.290	4.380.269	-164.979	-3,8	4.381.186	-165.896	-3,8
Pronti contro termine	784.373	50.339	734.034	n.s.	167.603	616.770	n.s.
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.517.145	1.475.707	41.438	2,8	1.214.670	302.475	24,9
Locazione finanziaria	285.497	292.866	-7.369	-2,5	351.741	-66.244	-18,8
Altri finanziamenti	8.501.921	8.904.373	-402.452	-4,5	9.654.493	-1.152.572	-11,9
Attività deteriorate	2.886.941	2.762.972	123.969	4,5	2.402.101	484.840	20,2
Totale impieghi a clientela	34.908.525	34.609.201	299.324	0,9	35.058.437	-149.912	-0,4
Titoli di debito	181.474	181.690	-216	-0,1	205.039	-23.565	-11,5
Totale crediti verso clientela	35.089.999	34.790.891	299.108	0,9	35.263.476	-173.477	-0,5

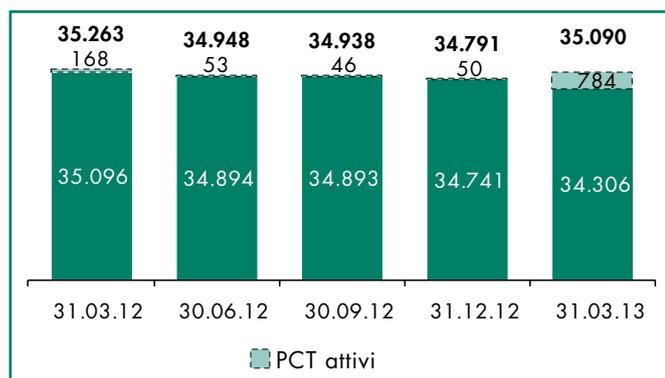
Crediti verso clientela: composizione per società

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A - B		31.03.2012 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	29.107.686	28.986.977	120.709	0,4	29.492.564	-384.878	-1,3
Banca di Legnano	5.315.813	5.491.009	-175.196	-3,2	5.747.709	-431.896	-7,5
Banca Popolare di Mantova	438.878	426.721	12.157	2,8	433.858	5.020	1,2
WeBank	796.980	718.979	78.001	10,8	532.721	264.259	49,6
Banca Akros	315.605	233.608	81.997	35,1	410.107	-94.502	-23,0
ProFamily	869.213	830.426	38.787	4,7	519.850	349.363	67,2
Altre società ⁽¹⁾	5.207.662	4.909.199	298.463	6,1	5.387.006	-179.344	-3,3
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-6.961.838	-6.806.028	-155.810	-2,3	-7.260.339	298.501	4,1
Totale	35.089.999	34.790.891	299.108	0,9	35.263.476	-173.477	-0,5

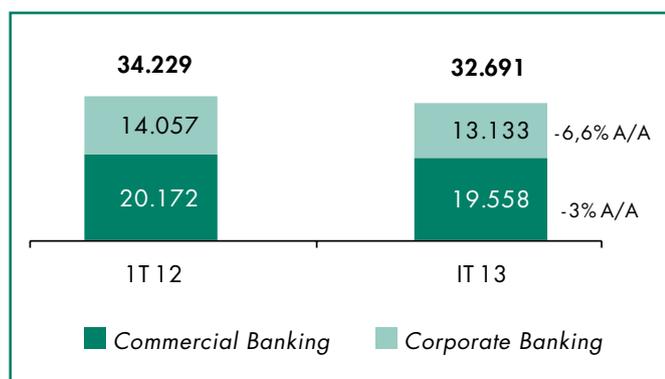
(1) di cui al 31 marzo 2013 Euro 532 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali "BPM Securitisation 2" del 2006, Euro 662 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS del 2011 (realizzata attraverso lo stesso veicolo Bpm Securitisation 2) ed Euro 3.830 milioni relativi a "BPM Covered Bond".

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)



Con riferimento alla variazione rispetto a marzo 2012, i crediti verso clientela risultano nell'insieme sostanzialmente stabili. L'aggregato dei mutui conferma una sostanziale tenuta (-1%), mentre la crescita dei pct attivi e dei prestiti personali compensa la flessione delle altre forme tecniche.

Impieghi per Business Line (euro/mln)



Analizzando la composizione per linee di business, i volumi medi del trimestre confermano un andamento riflessivo sia per il corporate banking che per il commercial banking.

In particolare, il segmento del commercial banking registra una variazione negativa rispetto al primo trimestre 2012 (-3%); anche il segmento del corporate banking diminuisce del 6,6%, a seguito della già menzionata riduzione degli impieghi verso le imprese.

La qualità del credito

Le difficoltà del contesto macroeconomico acuitesi nell'ultimo trimestre del 2012, hanno caratterizzato anche il primo trimestre del 2013 riflettendosi in un progressivo peggioramento della qualità del credito, che ha riguardato in particolare i settori dell'edilizia e del commercio all'ingrosso e manifatturiero, che confermano il trend negativo registrato nel corso del 2012.

Le novità introdotte dal Decreto sviluppo a decorrere da settembre 2012, riguardanti la possibilità di presentare la domanda di concordato preventivo con riserva, hanno continuato a condizionare anche i primi mesi del 2013. Nel primo trimestre del 2013 si è registrato un aumento del 70% del numero delle istanze di concordato preventivo (dati pubblicati dalle Camere di Commercio) effettivamente aperti. Nello stesso periodo si è assistito peraltro ad un deciso aumento del numero di fallimenti, attestatisi su una media di 40 al giorno. I dati relativi al primo trimestre 2013 (analisi CRIBIS D&B) evidenziano che nei primi mesi del 2013 vi sono state 3.637 imprese che hanno fatto ricorso al fallimento, rispetto alle 3.212 del primo trimestre del 2012, e di queste il 23% operava in Lombardia.

A marzo 2013 le **attività deteriorate lorde** hanno evidenziato una crescita del 3,9% rispetto al dato di fine 2012, pari a euro 163 milioni. Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, si osserva:

- un aumento di euro 90 milioni (+ 4,6%) delle **sofferenze**, a euro 2.021 milioni, che riflette prevalentemente lo scenario macro sopra descritto, e riguarda principalmente aziende operanti del settore dell'edilizia e del commercio all'ingrosso;
- un aumento di euro 126 milioni (+8,2%) degli **incagli**, a euro 1.665 milioni, riconducibile prevalentemente a posizioni precedentemente classificate tra i crediti in *bonis*;
- un leggero aumento di euro 16 milioni dei crediti **ristrutturati**, che a marzo 2013 si attestano a euro 628 milioni.

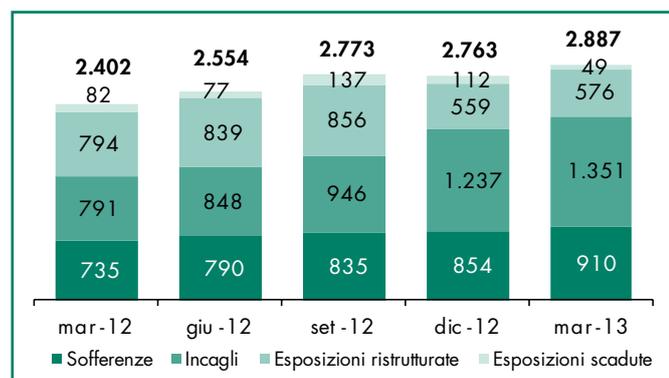
L'aumento delle attività deteriorate è stato accompagnato da una sostanziale stabilizzazione delle relative riserve a copertura, che si sono attestate al 33,9% rispetto al 34,3% di dicembre 2012. In dettaglio:

- il grado di **copertura delle sofferenze** si è attestato al 55%. Tale livello si eleva a 65% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- per i **crediti incagliati** il grado di copertura si è attestato al 18,8% (rispetto al 19,6% di fine 2012), con un aumento delle rettifiche di valore di euro 12 milioni rispetto a fine 2012;
- con riferimento ai **crediti ristrutturati**, il grado di copertura è passato dall'8,7% del 2012 all'attuale 8,3%. Nel corso del 2012 la copertura era stata peraltro progressivamente rafforzata a causa del perdurare delle difficoltà del contesto industriale.

Nel complesso, il totale dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche operate registra un valore pari a euro 2.887 milioni, in crescita del 4,5% rispetto al dato di fine 2012.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, la lieve riduzione dell'indice di copertura da 0,65% di fine 2012 a 0,63% di marzo 2013 è dovuta al passaggio ad attività deteriorate di alcune posizioni che a dicembre 2012 presentavano un grado di copertura mediamente più elevato, coerente con il loro livello di rischio.

Crediti deteriorati netti (euro/mln)



Nel complesso, il totale delle attività deteriorate al lordo delle rettifiche, pari a euro 4.368 milioni è in incremento del 31,3% rispetto al 31 marzo 2012 trainato dalla crescita sia degli incagli lordi (+71,5%) sia delle sofferenze lorde (+45,5%).

A seguito dell'elevato importo delle rettifiche di valore operate principalmente nell'ultimo trimestre del 2012, le attività deteriorate al netto delle rettifiche, che ammontano al 31 marzo 2013 a euro 2.887 milioni, risultano in incremento rispetto al primo trimestre del 2012 del 20,2%.

Copertura crediti (in%)

copertura	mar-12	giu-12	set-12	dic-12	mar-13
Totale crediti dubbi	27,8	28,6	28,4	34,3	33,9
Sofferenze	47,1	47,9	48,9	55,8	55,0
Incagli	18,5	18,2	16,6	19,6	18,8
Esposizioni ristrutturate	9,5	11,0	11,0	8,7	8,3
Esposizioni scadute	7,0	7,4	6,4	7,3	7,5
Crediti in bonis	0,77	0,71	0,68	0,65	0,63
Totale rettifiche su crediti	3,2	3,5	3,6	4,5	4,6

L'analisi trimestrale dei livelli di copertura del credito riflette le considerazioni precedentemente esposte.

In dettaglio, il grado di copertura delle sofferenze nette raggiunge al 31 marzo 2013 il 55%, pressoché stabile rispetto a fine dicembre 2012, ma in notevole aumento rispetto a un anno prima (47%). Il grado di copertura degli incagli si attesta circa al 19%; costante al 7,5% il grado di copertura delle posizioni scadute rispetto a dicembre. Complessivamente la copertura del totale dei crediti dubbi sfiora il 34%.

Qualità del credito

(euro/000)

Esposizione lorda	31.03.2013		31.12.2012		31.03.2012		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	in valore	%	in valore	%
Attività deteriorate	4.367.785	11,9	4.204.301	11,5	3.325.642	9,1	163.484	3,9	1.042.143	31,3
a) Sofferenze	2.021.450	5,5	1.931.926	5,3	1.389.197	3,8	89.524	4,6	632.253	45,5
b) Incagli	1.665.037	4,5	1.538.639	4,2	970.639	2,7	126.398	8,2	694.398	71,5
c) Esposizioni ristrutturate	628.275	1,7	612.662	1,7	877.365	2,4	15.613	2,5	-249.090	-28,4
d) Esposizioni scadute	53.023	0,1	121.074	0,3	88.441	0,2	-68.051	-56,2	-35.418	-40,0
Altre Attività	32.408.699	88,1	32.236.029	88,5	33.115.333	90,9	172.670	0,5	-706.634	-2,1
Totale crediti lordi verso clientela	36.776.484	100,0	36.440.330	100,0	36.440.975	100,0	336.154	0,9	335.509	0,9

Rettifiche di valore	31.03.2013		31.12.2012		31.03.2012		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	in valore	Delta indice di copertura	in valore	Delta indice di copertura
Attività deteriorate	1.480.844	33,9	1.441.329	34,3	923.541	27,8	39.515	-0,4	557.303	6,1
a) Sofferenze	1.110.977	55,0	1.077.638	55,8	654.473	47,1	33.339	-0,8	456.504	7,9
b) Incagli	313.728	18,8	301.394	19,6	179.367	18,5	12.334	-0,8	134.361	0,3
c) Esposizioni ristrutturate	52.150	8,3	53.457	8,7	83.506	9,5	-1.307	-0,4	-31.356	-1,2
d) Esposizioni scadute	3.989	7,5	8.840	7,3	6.195	7,0	-4.851	0,2	-2.206	0,5
Altre Attività	205.641	0,63	208.110	0,65	253.958	0,77	-2.469	0,0	-48.317	-0,1
Totale rettifiche di valore	1.686.485	4,6	1.649.439	4,5	1.177.499	3,2	37.046	0,1	508.986	1,4

Esposizione netta	31.03.2013		31.12.2012		31.03.2012		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	in valore	%	in valore	%
Attività deteriorate	2.886.941	8,2	2.762.972	7,9	2.402.101	6,8	123.969	4,5	484.840	20,2
a) Sofferenze	910.473	2,6	854.288	2,5	734.724	2,1	56.185	6,6	175.749	23,9
b) Incagli	1.351.309	3,9	1.237.245	3,6	791.272	2,2	114.064	9,2	560.037	70,8
c) Esposizioni ristrutturate	576.125	1,6	559.205	1,6	793.859	2,3	16.920	3,0	-217.734	-27,4
d) Esposizioni scadute	49.034	0,1	112.234	0,3	82.246	0,2	-63.200	-56,3	-33.212	-40,4
Altre Attività	32.203.058	91,8	32.027.919	92,1	32.861.375	93,2	175.139	0,5	-658.317	-2,0
Totale crediti netti verso clientela	35.089.999	100,0	34.790.891	100,0	35.263.476	100,0	299.108	0,9	-173.477	-0,5

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 marzo 2013 presenta un saldo negativo di euro 3.649 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al saldo negativo di euro 3.574 milioni di dicembre 2012. Rispetto al 31 marzo 2012 si registra una diminuzione del 41,4% dovuto principalmente alla crescita della raccolta da clientela che, come evidenziato in precedenza, si è incrementata di euro 1,9 miliardi. Peraltro nel mese di novembre 2012 era scaduta un'operazione di rifinanziamento con la BCE (cosiddette *longer-term refinancing operations* o LTRO) per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS, classificate nella raccolta da clientela. Inoltre nella prima parte del 2013 è stata effettuata una nuova emissione per euro 750 milioni nominali nell'ambito del programma EMTN.

Va inoltre evidenziato che una parte dei debiti verso banche, circa euro 4,6 miliardi su un totale di circa euro 6,3 miliardi, deriva da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO) e che lo sbilancio crediti e debiti verso banche include una raccolta netta di euro 197 milioni circa, effettuata tramite operazioni di pronti contro termine. Al netto di tali operazioni e rettificando i crediti verso banche dell'importo di euro 822 milioni iscritto nei bilanci di BPM Securitisation 2 e di BPM Covered Bond (in quanto trattasi di liquidità non immediatamente disponibile), la posizione interbancaria netta unsecured al 31 marzo 2013 è pari a euro 345 milioni e risulta in miglioramento rispetto a fine 2012.

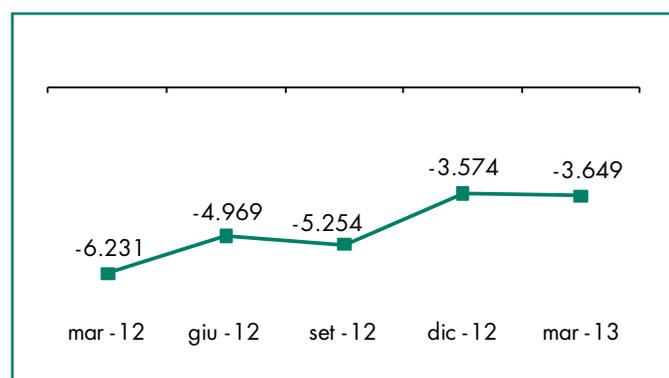
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Crediti verso banche	2.635.231	2.718.371	-83.140	-3,1	2.764.365	-129.134	-4,7
Debiti verso banche	6.284.368	6.292.005	-7.637	-0,1	8.995.750	-2.711.382	-30,1
Totale	-3.649.137	-3.573.634	-75.503	-2,1	-6.231.385	2.582.248	41,4

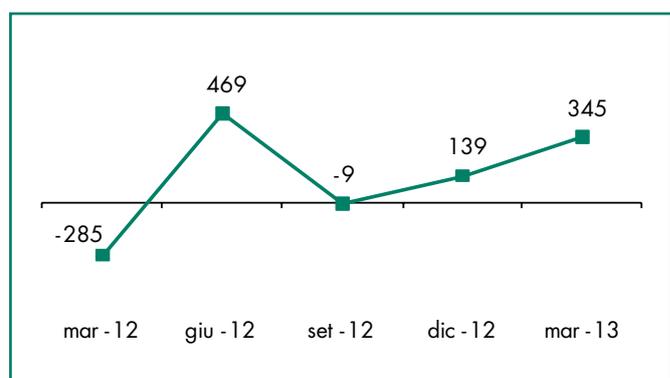
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



Posizione interbancaria netta unsecured

(euro/mln)



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie di negoziazione, si attestano a euro 10.107 milioni, risultando in diminuzione sia rispetto al dato di dicembre 2012 (– euro 133 milioni; –1,3%) che rispetto a marzo 2012 (– euro 170 milioni; –1,6%). La contrazione rispetto a fine dicembre 2012 è da attribuire principalmente alle minori attività finanziarie nette della Capogruppo (– euro 116 milioni, –1,3%).

In dettaglio, il **saldo tra le attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione**, pari a euro 350 milioni al 31 marzo 2013, risulta in incremento di euro 114 milioni rispetto a dicembre 2012 e in contrazione di euro 128 milioni rispetto a marzo 2012. Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno del sistema dei limiti operativi.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 261 milioni, stabili rispetto a fine 2012 (+0,7%) ma in contrazione rispetto ai valori di marzo 2012 (– euro 165 milioni circa; –38,7%) per lo più per scadenze e realizzi di obbligazioni originariamente nel portafoglio di BPM Ireland.

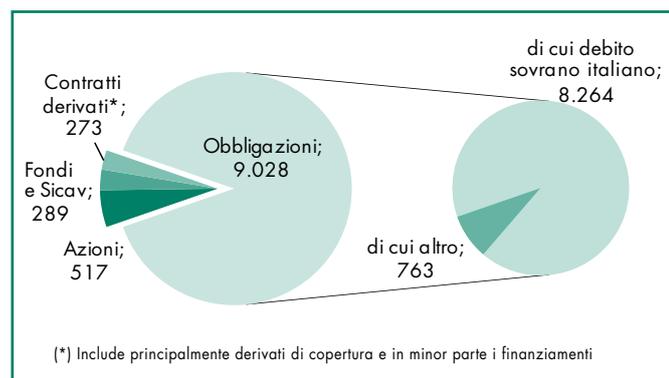
Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a euro 9.319 milioni, in diminuzione rispetto a fine dicembre 2012 (–2,3%) ma in leggero aumento rispetto a marzo 2012 (+0,8%). La flessione rispetto a dicembre è principalmente ascrivibile al portafoglio di attività finanziarie della Capogruppo a seguito della vendita di titoli di Stato italiani. In particolare, il portafoglio relativo a titoli del debito sovrano ammonta a fine marzo 2013 a euro 8.233 milioni.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A – B		31.03.2012 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	1.798.512	1.821.675	–23.163	–1,3	1.959.894	–161.382	–8,2
Attività finanziarie valutate al fair value	261.137	259.321	1.816	0,7	425.990	–164.853	–38,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.319.355	9.539.376	–220.021	–2,3	9.249.458	69.897	0,8
Derivati di copertura attivi	227.090	256.320	–29.230	–11,4	173.798	53.292	30,7
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ /–)	20.866	24.707	–3.841	–15,5	21.404	–538	–2,5
Totale attività finanziarie	11.626.960	11.901.399	–274.439	–2,3	11.830.544	–203.584	–1,7
Passività finanziarie di negoziazione	1.448.291	1.585.447	–137.156	–8,7	1.482.105	–33.814	–2,3
Derivati di copertura passivi	42.305	45.049	–2.744	–6,1	34.686	7.619	22,0
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ /–)	29.010	30.942	–1.932	–6,2	36.845	–7.835	–21,3
Totale attività finanziarie nette	10.107.354	10.239.961	–132.607	–1,3	10.276.908	–169.554	–1,6

Composizione portafoglio attività finanziarie nette (euro/mln) a marzo 2013



Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, le attività finanziarie sono composte per circa il 90% da obbligazioni (quasi totalmente relative al debito sovrano).

Le azioni, i fondi comuni e le Sicav si attestano complessivamente all'8%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura e in minor parte da finanziamenti.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(euro/000)

	31.03.2013 A	31.12.2012 B	Variazioni A – B		31.03.2012 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	8.602.256	8.717.822	-115.566	-1,3	8.037.399	564.857	7,0
Banca Akros	899.483	906.609	-7.126	-0,8	869.253	30.230	3,5
BPM Ireland	-	-	-	-	397.374	-397.374	-100,0
Banca di Legnano	150.661	152.252	-1.591	-1,0	172.610	-21.949	-12,7
Banca Popolare di Mantova	1.597	1.581	16	1,0	1.741	-144	-8,3
WeBank	715.124	849.105	-133.981	-15,8	821.873	-106.749	-13,0
Altre società	20.183	4.854	15.329	n.s.	485.458	-465.275	-95,8
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-281.950	-392.262	110.312	28,1	-508.800	226.850	44,6
Totale attività finanziarie nette	10.107.354	10.239.961	-132.607	-1,3	10.276.908	-169.554	-1,6

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2013 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.171 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2012 (-0,3%) ma in contrazione rispetto al 31 marzo 2012, principalmente a seguito dell'esito degli *impairment test*, effettuati in sede di situazione semestrale al 30 giugno 2012, e delle conseguenti rettifiche di valore sugli avviamenti e su alcune partecipazioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 355 milioni, in lieve incremento rispetto a fine 2012 (+2,5%). Rispetto a marzo 2012 l'aumento di circa euro 26 milioni è essenzialmente ascrivibile alla partecipazione in Bipiemme Vita (per euro 16 milioni), per effetto principalmente dei risultati conseguiti nel periodo nonché dell'aumento delle riserve di valutazione nel patrimonio della compagnia assicurativa, e ad AM Holding (per euro 18 milioni) a fronte prevalentemente dei risultati conseguiti dalla società.

Le **attività immateriali** si attestano a euro 67 milioni in flessione di circa euro 3 milioni rispetto a fine 2012 a fronte degli ammortamenti. Rispetto a marzo 2012 l'aggregato si riduce di euro 359 milioni, per effetto degli esiti degli *impairment test* effettuati al 30 giugno 2012, che hanno comportato la svalutazione degli avviamenti e dei *core deposits* per complessivi euro 360 milioni. L'esito degli *impairment test* effettuati ha portato ad azzerare completamente gli avviamenti nel bilancio consolidato e a valutare le partecipazioni al patrimonio netto.

Nel dettaglio le svalutazioni effettuate nel corso del 2012 hanno riguardato le seguenti componenti:

- avviamenti per euro 335,4 milioni riferiti principalmente a:
 - Banca di Legnano (euro 199 milioni);
 - Sportelli ex Unicredit (euro 107 milioni);
 - WeBank (euro 13 milioni);
 - Banca Akros (euro 12 milioni);
- *core deposit* per euro 24,8 milioni.

Le **attività materiali** si attestano a euro 749 milioni, in leggera flessione (-1,1%) rispetto a fine 2012.

Immobilizzazioni composizione (euro/000)							
	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A – B		31.03.2012	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	354.596	346.039	8.557	2,5	328.556	26.040	7,9
Attività materiali	749.380	757.938	-8.558	-1,1	744.422	4.958	0,7
Attività immateriali	67.216	70.175	-2.959	-4,2	426.069	-358.853	-84,2
Totale Immobilizzazioni	1.171.192	1.174.152	-2.960	-0,3	1.499.047	-327.855	-21,9

Fondi a destinazione specifica

Al 31 marzo 2013 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 648 milioni e sono costituiti per euro 137 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti euro 511 milioni da fondi per rischi, oneri e controversie legali.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 marzo 2013 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo di euro 57,3 milioni, si attesta a euro 3.995 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a fine 2012 (-0,5%).

L'insieme del capitale e delle riserve – escludendo l'utile di periodo – si attesta a euro 3.938 milioni, in diminuzione di euro 507 milioni rispetto a fine dicembre 2012, che tiene conto delle perdite maturate nell'esercizio 2012 pari a euro 429,7 milioni e della variazione negativa delle riserve da valutazione (- euro 77 milioni) principalmente ascrivibile ai titoli di Stato in portafoglio, a seguito sia delle cessioni avvenute nel trimestre sia della riduzione del *fair value*.

Patrimonio del gruppo: composizione (euro/000)							
	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A – B		31.03.2012	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	2.865.709	2.865.709	-	-	2.865.709	-	-
2. Sovraprezzi di emissione	166.897	166.897	-	-	166.903	-6	-0,0
3. Riserve	420.863	850.557	-429.694	-50,5	848.133	-427.270	-50,4
4. (Azioni proprie)	-859	-859	-	-	-866	7	0,8
5. Riserve da valutazione	-14.415	62.476	-76.891	n.s.	-90.162	75.747	84,0
6. Strumenti di capitale	500.000	500.000	-	-	500.000	-	-
7. Risultato di pertinenza del Gruppo	57.255	-429.694	486.949	n.s.	64.284	-7.029	-10,9
Totale	3.995.450	4.015.086	-19.636	-0,5	4.354.001	-358.551	-8,2

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.763	92.429	-77.666	-84,0	-71.963	86.726	120,5
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-35.940	-35.940	-	-	-20.727	-15.213	-73,4
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-6.680	-7.455	775	10,4	-13.338	6.658	49,9
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	15.866	-2.424	-15,3
Totale	-14.415	62.476	-76.891	-123,1	-90.162	75.747	84,0

Il patrimonio di terzi

Al 31 marzo 2013 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a euro 41,6 milioni, stabile rispetto alla fine del 2012 (-0,1%) ma in contrazione rispetto al 31 marzo 2012 (-11,2%) per effetto della perdita del 2012.

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	14.457	14.458	-1	-0,0	14.463	-6	-0,0
2. Sovrapprezzi di emissione	27.038	27.038	-	-	27.904	-866	-3,1
3. Riserve	430	5.738	-5.308	-92,5	4.636	-4.206	-90,7
4. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	-535	-447	-88	-19,7	81	-616	n.s.
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	184	-5.156	5.340	n.s.	-283	467	165,0
Totale	41.574	41.631	-57	-0,1	46.801	-5.227	-11,2

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni A - B		31.03.2012	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	-392	-302	-90	-29,8	-131	-261	-199,2
Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-132	-132	-	-	-73	-59	-80,8
Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-11	-13	2	15,4	-15	4	26,7
Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	300	-300	n.s.
Totale	-535	-447	-88	-19,7	81	-616	n.s.

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

Al 31 marzo 2013 le riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 14 milioni, importo inferiore rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2012 pari a euro 92 milioni, a seguito delle cessioni realizzate nel corso del trimestre e della riduzione dei corsi dei titoli di Stato domestici.

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

	31.03.2013			31.12.2012			Variazioni	
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	A – B	
	a1	a2	A = a1 – a2	b1	b2	B = b1 – b2	in valore	in %
Titoli di debito di cui:	-27.544	9.104	-18.440	85.162	-28.136	57.026	-75.466	n.s.
debito sovrano titoli italiani	7.470	-2.472	4.998	119.730	-39.594	80.136	-75.138	-93,8
debito sovrano titoli altri paesi	-	-	-	-	-	-	-	-
altro	-35.014	11.576	-23.438	-34.568	11.458	-23.110	-328	-1,4
Titoli di capitale	33.872	-2.622	31.250	35.395	-2.731	32.664	-1.414	-4,3
Quote OICR	2.207	-646	1.561	3.611	-1.174	2.437	-876	-35,9
Totale riserva da valutazione afs	8.535	5.836	14.371	124.168	-32.041	92.127	-77.756	-84,4

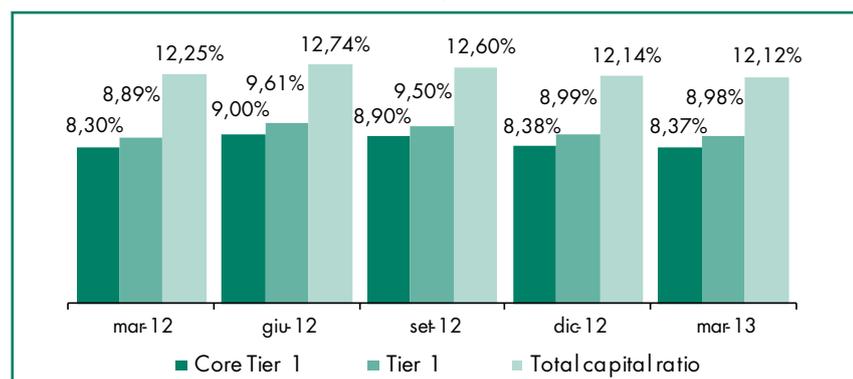
Il patrimonio di vigilanza

Al 31 marzo 2013 il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a euro 5.241 milioni, stabile rispetto a dicembre. In particolare, a marzo 2013, il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base per euro 3.882 milioni e dal patrimonio supplementare per euro 1.359 milioni.

Il *Total Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta al 12,1%, il *Tier 1 Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 9%, mentre il *Core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta all'8,4%.

Si ricorda che i coefficienti patrimoniali del Gruppo, a partire da giugno 2011, incorporano gli effetti delle maggiori ponderazioni richieste dalla Banca d'Italia. L'effetto di tali maggiori ponderazioni porta ad un incremento delle attività di rischio ponderate pari a euro 7,3 miliardi, cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a euro 587 milioni. L'impatto dei maggiori requisiti è quantificabile in 171 *bps* sul *Core Tier 1*, 184 *bps* sul *Tier 1* e di 248 *bps* sul *Total Capital Ratio*. Si fa presente che i suddetti maggiori requisiti potranno essere riconsiderati dall'Organo di Vigilanza a seguito dell'adozione delle misure richieste e del superamento delle carenze evidenziate nel rapporto ispettivo.

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, il risultato netto del primo trimestre 2013 si chiude con un **utile netto** di euro 57,3 milioni, rispetto all'utile netto di euro 64,3 milioni del primo trimestre 2012. Il risultato del periodo risente della debolezza dello scenario macroeconomico, con il credito bancario ancora in rallentamento, il peggioramento del portafoglio crediti e la difficoltà a preservare la forbice tra tassi attivi e passivi.

Il risultato della gestione operativa nei primi tre mesi del 2013 evidenzia un incremento di euro 10 milioni (+5,8% rispetto all'analogo periodo del 2012), beneficiando della riduzione degli oneri operativi.

I proventi operativi

A marzo 2013 i proventi operativi si attestano a euro 428,1 milioni, in lieve contrazione rispetto al primo trimestre 2012 (-1,3%). Tale risultato media principalmente i seguenti andamenti:

- la flessione del margine di interesse che si riduce da euro 226,6 milioni a euro 190,8 milioni (-15,8%);
- l'incremento delle commissioni nette per euro 12,6 milioni (+10,6%);
- l'aumento degli altri proventi (+19,9%) che beneficiano del buon andamento del risultato netto dell'attività finanziaria.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** consolidato si attesta a euro 190,8 milioni, evidenziando una contrazione di euro 35,8 milioni (-15,8%) rispetto al primo trimestre 2012. Tale risultato sconta il minor contributo del margine commerciale, in flessione di euro 24,8 milioni, solo in minima parte compensato dall'incremento dell'*investment banking* per euro 8,6 milioni.

Margine di interesse

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	355.993	413.780	(57.787)	-14,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(165.210)	(187.213)	22.003	11,8
Totale margine di interesse	190.783	226.567	(35.784)	-15,8

Margine di interesse: dettaglio per società

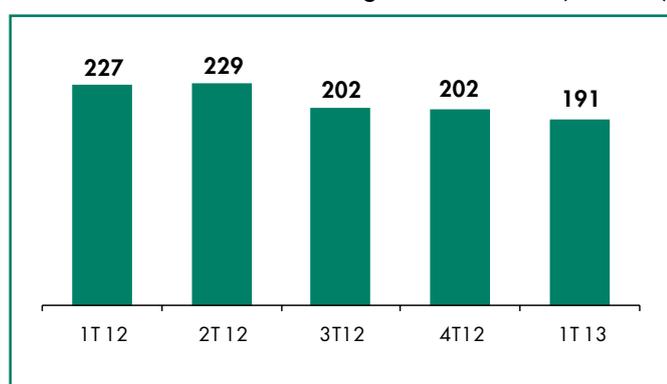
(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	150.644	174.024	(23.380)	-13,4
Banca di Legnano	26.214	31.893	(5.679)	-17,8
WeBank	3.165	2.124	1.041	49,0
ProFamily	7.246	6.909	337	4,9
Banca Akros	2.377	5.508	(3.131)	-56,8
Banca Popolare di Mantova	2.143	(46)	2.189	n.s.
BPM Ireland	-	4.457	(4.457)	-100,0
Altre società	(687)	(7.650)	6.963	91,0
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(319)	9.348	(9.667)	n.s.
Totale margine di interesse	190.783	226.567	(35.784)	-15,8

Analizzando il margine di interesse ripartito tra le *business line* emergono le seguenti dinamiche:

- **margine commerciale (commercial e corporate banking):** si riduce di euro 24,8 milioni (-13%) rispetto all'anno precedente. Tale contrazione è principalmente ascrivibile all'effetto tassi a seguito del restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi, ridottasi di circa 43 bps rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che si attesta all'1,81% (media trimestrale) rispetto alla media del primo trimestre 2012 pari al 2,24%. Su tale restringimento pesa la flessione dei tassi attivi (-56 bps circa) che risentono della contrazione dei tassi di sistema;
- **margine treasury e investment banking:** è pari a euro 56,3 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (+ euro 8,6 milioni), a seguito principalmente del contributo al margine di interesse derivante dal portafoglio titoli della Capogruppo, ascrivibile all'incremento dei volumi;
- **altro margine di interesse (corporate center):** si attesta a euro -32,2 milioni rispetto al saldo negativo di euro 12,7 milioni del primo trimestre 2012 per effetto del minor contributo del patrimonio, correlato al minor livello dei tassi euribor e del maggior onere del funding istituzionale.

Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)

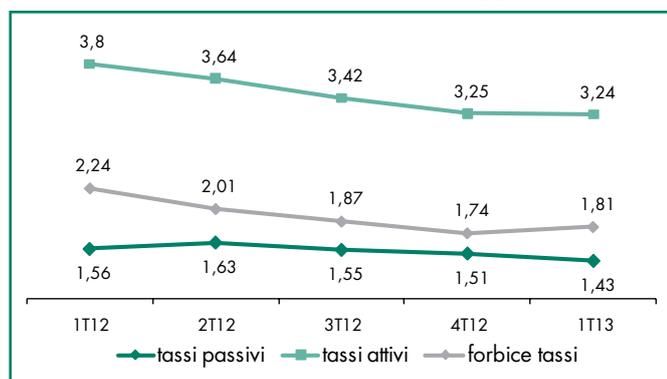


L'analisi dell'**andamento trimestrale** del margine di interesse evidenzia una flessione nel primo trimestre 2013 rispetto al quarto trimestre 2012 (- euro 10,8 milioni; -5,4%).

Su tale andamento ha pesato il minor contributo dell'*investment banking*, in flessione di complessivi euro 10,4 milioni rispetto al trimestre precedente. Tale contrazione è dovuta alle prese di beneficio sul portafoglio dei titoli governativi effettuate nella prima parte del trimestre, unitamente all'atteggiamento prudentiale tenuto durante il periodo elettorale.

Inoltre l'onere delle passività istituzionali presenta nel trimestre una crescita (euro 2,5 milioni) per effetto dell'emissione di un bond senior per euro 750 milioni, effettuato nel mese di gennaio.

Andamento trimestrale della forbice tassi Gruppo BPM (in%)



L'analisi trimestrale della forbice tassi evidenzia, dopo la protratta flessione dei trimestri precedenti, un incremento di 7 bps.

In dettaglio, i **tassi attivi**, dopo il *trend* discendente che ha caratterizzato il 2012, risultano sostanzialmente stabili, attestandosi nel primo trimestre del 2013 al 3,24% rispetto al 3,25% del quarto trimestre 2012.

I **tassi passivi** invece, dopo la crescita registrata nel primo semestre del 2012 per effetto dell'aumento del peso della raccolta a scadenza con tassi di emissione crescenti, risultano in contrazione negli ultimi trimestri. In particolare, nel primo trimestre 2013 il tasso medio sulla raccolta si attesta all'1,43% rispetto all'1,51% del quarto trimestre del 2012.

Margine non da interesse

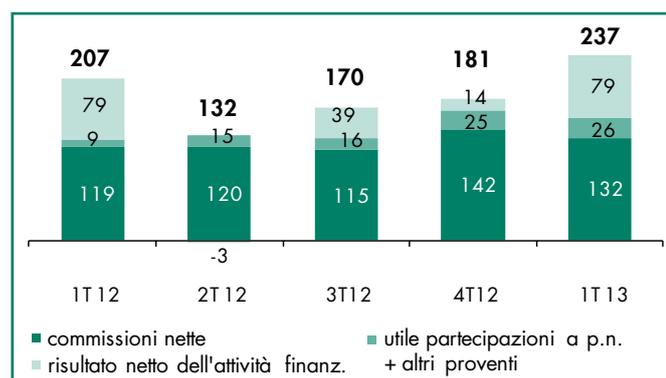
Il **marginone non da interesse**, pari a euro 237,3 milioni, registra nei primi tre mesi del 2013 un aumento del 14,6% rispetto all'analogo periodo del 2012, beneficiando sia dell'incremento delle commissioni nette (+ euro 12,6 milioni) sia del buon risultato dell'aggregato "altri oneri/proventi di gestione" (+ euro 12,3 milioni).

Margine non da interesse

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni nette	131.714	119.105	12.609	10,6
Altri proventi:	105.578	88.033	17.545	19,9
Utile (perdita) delle partecipazioni al p.n.	7.904	3.193	4.711	147,5
Risultato netto dell'attività finanziaria	79.368	78.852	516	0,7
Altri oneri/proventi di gestione	18.306	5.988	12.318	205,7
Margine non da interesse	237.292	207.138	30.154	14,6

Andamento trimestrale del margine non da interesse (euro/mln)



L'analisi trimestrale conferma la dinamica positiva del margine non da interesse.

Nel primo trimestre 2013 l'aumento è stato pari a euro 56 milioni, dato che media il significativo incremento del risultato netto delle attività finanziarie (+ euro 65,2 milioni) con la contrazione delle commissioni nette (- euro 10,5 milioni rispetto al quarto trimestre 2012).

Le commissioni nette si attestano a euro 131,7 milioni, in flessione rispetto agli euro 142,2 milioni del quarto trimestre 2012 principalmente a seguito di minori commissioni da servizi di gestione e minori proventi da erogazione/istruttoria fidi.

Il risultato netto dell'attività finanziaria nel primo trimestre 2013 beneficia di utili da cessione di attività/passività finanziarie (+ circa euro 63 milioni rispetto al quarto trimestre 2012) e di minori rettifiche di valore per euro 7,8 milioni rispetto all'ultimo trimestre del 2012.

Commissioni nette

Commissioni nette (euro/000)				
	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	150.195	140.617	9.578	6,8
Commissioni passive	(18.481)	(21.512)	3.031	14,1
Totale commissioni nette	131.714	119.105	12.609	10,6
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	5.005	4.048	957	23,6
derivati su crediti	-	(12)	12	100,0
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	53.781	43.030	10.751	25,0
servizi di incasso e pagamento	19.483	19.239	244	1,3
servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
tenuta e gestione dei conti correnti	16.500	19.131	(2.631)	-13,8
altri servizi	36.945	33.669	3.276	9,7
Totale commissioni nette	131.714	119.105	12.609	10,6

Commissioni nette: dettaglio per società (euro/000)				
	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	101.150	89.066	12.084	13,6
Banca di Legnano	22.487	19.201	3.286	17,1
Banca Popolare di Mantova	1.032	769	263	34,2
WeBank	2.193	2.301	(108)	-4,7
Banca Akros	5.675	7.717	(2.042)	-26,5
BPM Ireland	-	166	(166)	n.s.
ProFamily	(429)	338	(767)	n.s.
Altre società	(403)	(389)	(14)	-3,6
Elisioni/rettifiche di consolidamento	9	(64)	73	n.s.
Totale commissioni nette	131.714	119.105	12.609	10,6

Le **commissioni nette** ammontano a marzo 2013 a euro 131,7 milioni, registrando un incremento di euro 12,6 milioni rispetto al primo trimestre 2012 (+10,6%). Tale aumento è principalmente ascrivibile alle maggiori commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 10,8 milioni che beneficiano, tra le altre cose, dei collocamenti di prodotti di raccolta indiretta e risparmio gestito realizzati nel primo trimestre 2013.

Altri proventi

Gli **altri proventi**, pari a euro 105,6 milioni, sono in crescita rispetto a marzo 2012 di euro 17,5 milioni, grazie principalmente al maggior contributo del saldo netto positivo degli **oneri/proventi di gestione**, pari a euro 18,3 milioni (+ euro 12,3 milioni), che beneficia dei proventi per le commissioni di istruttoria veloce per euro 6,9 milioni, riclassificate a partire da giugno 2012 nella voce in oggetto. Positivo anche il contributo dell'**utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** (+ euro 4,7 milioni), da attribuire principalmente al risultato positivo di AM Holding (euro 4,9 milioni), di Bipiemme Vita (euro 2,1 milioni) e di Factorit (euro 1,4 milioni), che compensano il risultato negativo di Selma Bipiemme Leasing (– euro 1 milione).

Risultato netto attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	949	2.717	(1.768)	–65,1
Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.355	17.658	(10.303)	–58,3
Risultato netto dell'attività di copertura	(197)	8.774	(8.971)	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	78.338	21.355	56.983	266,8
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.173)	19.677	(20.850)	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.904)	8.671	(14.575)	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	79.368	78.852	516	0,7

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	64.085	40.444	23.641	58,5
Banca di Legnano	205	135	70	51,9
Banca Popolare di Mantova	(9)	33	(42)	n.s.
WeBank	1.033	(64)	1.097	n.s.
Banca Akros	13.379	14.175	(796)	–5,6
BPM Ireland	–	14.395	(14.395)	n.s.
Altre società	–	12.922	(12.922)	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	675	(3.188)	3.863	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	79.368	78.852	516	0,7

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 79,4 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al primo trimestre 2012, che beneficiava tra l'altro del contributo positivo di euro 14,4 milioni di BPM Ireland, attualmente in liquidazione. All'interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 1 milione, in flessione di euro 1,8 milioni rispetto ai valori di marzo 2012;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un saldo positivo di euro 7,3 milioni in diminuzione di euro 10,3 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2012. Tale contrazione è spiegata dal fatto che il risultato del primo trimestre 2012 conteneva, tra le altre cose, riprese di valore su titoli che avevano formato oggetto di svalutazione alla fine del 2011;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** registra un saldo negativo di euro 0,2 milioni, rispetto al saldo positivo di euro 8,8 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente. Si ricorda che il risultato del 2012 beneficiava di utili derivanti dagli importi incassati a seguito del parziale *unwinding* di derivati di *hedge accounting* a fronte del riacquisto di passività finanziarie che formavano oggetto di copertura;
- l'**utile da cessione di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 78,3 milioni, in incremento di euro 57 milioni rispetto al primo trimestre 2012, a fronte principalmente di utili da realizzo di titoli di Stato domestici;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** risulta negativo per euro 1,2 milioni rispetto al saldo positivo di euro 19,7 milioni di marzo 2012. Anche in questo caso il risultato del primo trimestre 2012 conteneva, tra le altre cose, riprese di valore su titoli che avevano formato oggetto di svalutazione alla fine del 2011;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 5,9 milioni e si riferiscono principalmente a rettifiche di valore specifiche su quote di OICR classificate tra le "attività disponibili per la vendita".

Gli oneri operativi

Al 31 marzo 2013, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 246,1 milioni, in flessione del 6% rispetto all'analogo periodo del 2012. Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) risulta in diminuzione di 2,9 p.p. attestandosi al 57,5%.

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(228.716)	(243.461)	14.745	6,1
a) spese per il personale	(161.964)	(169.155)	7.191	4,3
b) altre spese amministrative	(66.752)	(74.306)	7.554	10,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(17.402)	(18.330)	928	5,1
Totale	(246.118)	(261.791)	15.673	6,0

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	(188.378)	(195.514)	7.136	3,6
Banca di Legnano	(36.918)	(39.848)	2.930	7,4
Banca Popolare di Mantova	(2.346)	(2.418)	72	3,0
WeBank	(9.788)	(13.160)	3.372	25,6
Banca Akros	(14.833)	(16.525)	1.692	10,2
BPM Ireland	-	(529)	529	n.s.
ProFamily	(5.615)	(5.455)	(160)	-2,9
Altre società	(796)	(1.234)	438	35,5
Elisioni/rettifiche di consolidamento	12.556	12.892	(336)	-2,6
Totale oneri operativi	(246.118)	(261.791)	15.673	6,0

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a euro 162 milioni, in flessione di euro 7,2 milioni (-4,3%) rispetto a marzo 2012 a fronte di un minor organico medio che riflette le uscite incentivate di fine 2012. Inoltre a fine trimestre 2013 si è concretizzata la prima finestra del Fondo di Solidarietà, attivato a dicembre 2012 a seguito della firma dell'Accordo Quadro, che ha comportato l'uscita di 251 dipendenti. L'impatto economico di tale riduzione sarà reso evidente a partire dal prossimo trimestre.

Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

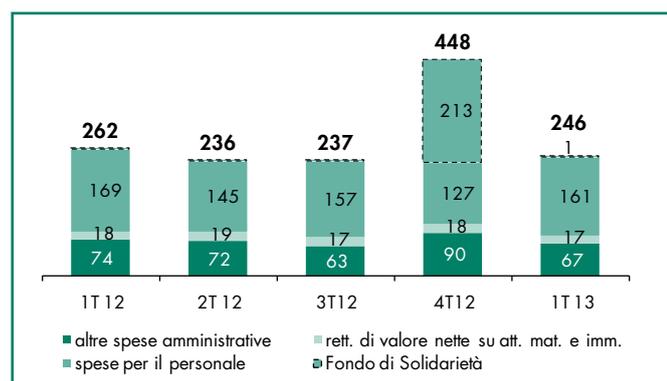
	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(19.694)	(21.711)	2.017	9,3
Spese per immobili e mobili	(12.972)	(12.827)	(145)	-1,1
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(9.455)	(9.774)	319	3,3
<i>Altre spese</i>	(3.517)	(3.053)	(464)	-15,2
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(17.119)	(16.033)	(1.086)	-6,8
Spese per acquisto di servizi professionali	(8.326)	(6.729)	(1.597)	-23,7
Premi assicurativi	(977)	(1.158)	181	15,6
Spese pubblicitarie	(2.045)	(5.732)	3.687	64,3
Imposte indirette e tasse	(20.132)	(25.056)	4.924	19,7
Altre	382	(3.870)	4.252	n.s.
Totale	(80.883)	(93.116)	12.233	13,1
Riclassifica "recuperi di imposte"	14.131	18.810	(4.679)	-24,9
Totale	(66.752)	(74.306)	7.554	10,2

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 66,8 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette), in contrazione rispetto al primo trimestre 2012 (-10,2%) grazie al costante controllo dei costi operativi. In particolare si registra:

- l'incremento delle "spese per acquisto di servizi professionali" (+ euro 1,6 milioni) a seguito delle attività consulenziali a supporto dei progetti di Piano Industriale e delle "spese per acquisto di beni e servizi non professionali" (+ euro 1,1 milioni);
- la flessione delle "spese pubblicitarie" (- euro 3,7 milioni) da ascrivere sia alla Capogruppo che a WeBank (- euro 2,8 milioni);
- la diminuzione delle spese informatiche (- euro 2 milioni) a seguito principalmente di minori oneri per manutenzione *software*.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 17,4 milioni, in diminuzione del 5,1% rispetto a marzo 2012, principalmente per il venir meno degli ammortamenti relativi ai *core deposit*.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia un incremento dell'aggregato nel primo trimestre del 2013, dopo la contrazione registrata negli ultimi trimestri del 2012, riflettendo principalmente l'andamento delle spese per il personale.

Nel dettaglio, le **spese del personale** nel primo trimestre 2013 si sono attestate su saldi superiori a quelli degli ultimi trimestri dell'anno precedente, che beneficiavano degli storni di alcune componenti variabili della retribuzione precedentemente accantonate ma non erogate.

Le **altre spese amministrative** evidenziano una flessione rispetto all'ultimo trimestre del 2012, dove risultavano già contabilizzate alcune spese riconducibili alle iniziative di Piano Industriale.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** (che includono le garanzie rilasciate) si attestano nel primo trimestre 2013 a euro 64,1 milioni, con un incremento rispetto agli euro 51,6 milioni dell'analogo periodo del 2012 (+ euro 12,6 milioni circa; +24,4%). La dinamica di tale aggregato è riconducibile prevalentemente al difficile contesto economico e ad un generale peggioramento del merito creditizio, che ha riguardato in particolare i settori dell'edilizia, del commercio all'ingrosso e manifatturiero.

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche su crediti per euro 108,4 milioni di euro. Nel primo trimestre 2012 erano stati imputati alla stessa voce circa euro 87 milioni;
- rettifiche di portafoglio per circa euro 11 milioni, rispetto a euro 3 milioni dell'analogo periodo del 2012;
- riprese di valore su specifiche posizioni per euro 44,1 milioni;
- riprese di valore di portafoglio per euro 11,2 milioni.

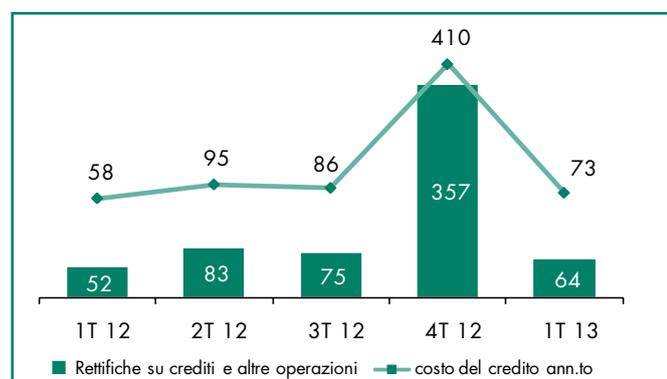
Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere, ha subito un incremento da 58 bps di marzo 2012 a 73 bps del primo trimestre 2013 (+15 bps). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a euro 2,4 milioni, in contrazione rispetto a marzo 2012 (euro 4,1 milioni), e si riferiscono principalmente a revocatorie.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione (euro/000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(106.207)	(8.712)	(114.919)	38.220	11.155	49.375	(65.544)	(50.407)	(15.137)	-30,0
Crediti verso banche	-	(68)	(68)	-	43	43	(25)	(432)	407	n.s.
Crediti verso clientela	(106.207)	(8.644)	(114.851)	38.220	11.112	49.332	(65.519)	(49.975)	(15.544)	-31,1
Utili perdite da cessione/riacquisto crediti	-	-	-	450	-	450	450	-	450	n.s.
Altre operazioni finanziarie	(2.186)	(2.308)	(4.494)	5.438	26	5.464	970	(1.145)	2.115	n.s.
Totale	(108.393)	(11.020)	(119.413)	44.108	11.181	55.289	(64.124)	(51.552)	(12.572)	-24,4

Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (bps)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel primo trimestre 2013, un importo di euro 64 milioni, in contrazione rispetto agli ultimi tre trimestri del 2012.

Il costo del credito presenta analogica dinamica, attestandosi su base trimestrale a 73 bps rispetto a 58 bps del primo trimestre 2012.

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** registra un saldo sostanzialmente pari a zero, rispetto al saldo positivo di euro 0,1 milioni del primo trimestre 2012.

Risultato netto

Al 31 marzo 2013, dopo aver registrato imposte per euro 58 milioni, l'**utile netto di periodo** risulta pari a euro 57,4 milioni, rispetto all'utile del primo trimestre 2012 di euro 64 milioni.

Al netto della **perdita di pertinenza di terzi** (euro 0,2 milioni circa), il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** si attesta a euro 57,3 milioni.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 31 marzo 2013, assorbe liquidità per euro 57,4 milioni, rispetto ad un assorbimento di liquidità dei primi tre mesi del 2012 per euro 30,8 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2013, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per circa euro 55 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 215,1 milioni, in incremento di euro 54 milioni rispetto all'analogo periodo del 2012, a fronte delle plusvalenze su attività finanziarie;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 270 milioni principalmente a fronte della dinamica dei pronti contro termine attivi.

L'**attività di investimento** ha complessivamente assorbito liquidità per euro 2,5 milioni, rispetto all'assorbimento di liquidità di euro 6,8 milioni del primo trimestre 2012.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)		(euro/000)	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	
1. Gestione	215.131	161.024	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-443.189	-1.151.024	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	173.099	966.040	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-54.959	-23.960	
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata	0	350	
2. Liquidità assorbita	-2.460	-7.123	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.460	-6.773	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	-18	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-57.419	-30.751	
Riconciliazione			
Voci di bilancio	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	285.892	241.315	
Liquidità totale netta generata/assorbita del periodo	-57.419	-30.751	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	228.473	210.564	

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 31 marzo 2013, i soci risultano essere 55.748, oltre a 57.172 azionisti non iscritti a Libro Soci, per un azionariato complessivo di n. 112.920 nominativi. Nel corso del primo trimestre 2013 sono stati ammessi 179 nuovi Soci, mentre sono stati esclusi 84 Soci di cui 81 per decesso, 2 per propria richiesta e 1 per cancellazione.

Il capitale sociale al 31 marzo 2013 ammonta a euro 2.865.708.586,15 suddiviso in 3.229.621.379 di azioni ordinarie; le azioni proprie nel portafoglio della Banca sono pari a n. 1.395.574.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Il primo trimestre del 2013 è stato caratterizzato da tensioni sui mercati legati alla crisi di Cipro che ha fatto temere per un possibile contagio ai Paesi periferici dell'area euro. Continuano anche le preoccupazioni legate al quadro macroeconomico che presenta ancora segnali di debolezza.

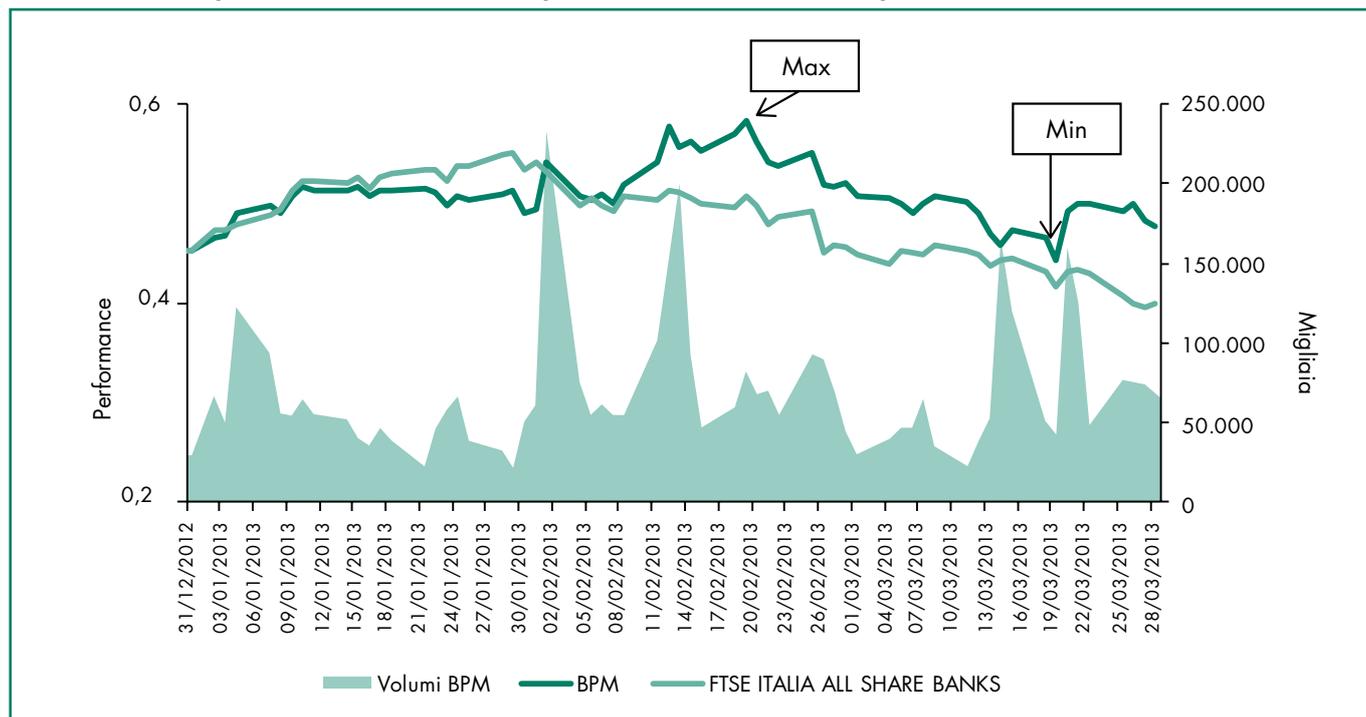
Nonostante questo contesto, quasi tutti i principali listini hanno chiuso il trimestre con segno positivo.

L'analisi delle performance vede l'indice della borsa americana (S&P's 500) salire del 10%, l'indice di Londra (FTSE 100) dell'8,7%, l'indice francese (Cac 40) del 2,5% e l'indice tedesco (DAX 30) del 2,4%. Negativo, invece, l'indice della borsa di Milano (FTSE MIB) che è sceso del 5,7%.

Il settore bancario nel primo trimestre 2013 è stato particolarmente penalizzato, soprattutto l'indice italiano (FTSE Italia All Share Banks) che è sceso dell'11,6%, mentre quello settoriale europeo (Eurostoxx Bank) è sceso dell'8,8%. All'interno dell'indice rappresentativo delle banche italiane, il titolo BPM ha registrato una performance positiva pari al 5,6%.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo minimo di euro 0,44 del 19 marzo 2013 ed un prezzo massimo di euro 0,58 registrato il 19 febbraio 2013. I volumi medi giornalieri sono stati pari a 68 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del primo trimestre 2013



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Data revisione	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	3 agosto 2012	BB+	B	Negativo
Fitch Ratings	28 agosto 2012	BBB-	F3	Negativo
Moody's	17 novembre 2012	Baa3 (RuR ⁽¹⁾)	P-3 (RuR ⁽¹⁾)	Negativo

(1) RuR – Rating under Review

Le più recenti revisioni dei rating attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di *rating* internazionali sono di seguito dettagliate:

- in data 3 agosto 2012 l'agenzia internazionale di *rating* Standard & Poor's ha abbassato il *rating* (cd "*downgrading*") sui debiti a medio-lungo termine di BPM dal livello BBB- al livello BB+ e dei debiti a breve termine dal livello A-3 a B rimuovendo il *credit watch* negativo iniziato il 2 aprile 2012. Tale azione è stata motivata dalla previsione di un aumento della vulnerabilità delle banche italiane soprattutto per quanto riguarda il rischio di credito dell'economia a causa della recessione italiana superiore alle attese;
- in data 28 agosto 2012, l'agenzia internazionale di *rating* Fitch Ratings ha abbassato il *rating* (c.d. "*downgrading*"), dei debiti a medio-lungo termine di BPM dal livello BBB a BBB-; l'azione di Fitch Ratings ha riguardato la revisione al ribasso del *rating* di 9 banche italiane di medie dimensioni. La decisione riflette la previsione che la qualità del credito rimanga sotto pressione alla luce dell'attuale difficile contesto operativo. L'*outlook*, negativo per l'intero campione, è legato alle attese di Fitch Ratings per uno scenario caratterizzato da un accesso al *funding* sempre più difficile e per una crescente pressione sulla redditività;
- in data 17 novembre 2012, l'agenzia internazionale di *rating* Moody's ha posto sotto osservazione i livelli di *rating* di BPM per un possibile "*downgrade*"; in data 14 maggio 2012, l'agenzia di *rating* Moody's, nell'ambito di una revisione del *rating* del sistema bancario italiano, ha ridotto il *rating* di 26 banche italiane, mentre ha lasciato invariato il *rating* di BPM, sia dei debiti a medio lungo termine (Baa3) sia dei debiti a breve termine (P-3 o Prime-3).

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre

I fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo trimestre 2013 sono stati riportati nel capitolo relativo ai “Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme” contenuto nella Relazione sulla Gestione.

L’evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, il contesto domestico macroeconomico e finanziario di inizio 2013 è ancora penalizzato da diversi elementi di debolezza strutturale, cui si somma l’incertezza lasciata dall’esito delle recenti elezioni. Nell’ultima parte del 2013 si prevede la possibilità che si interrompa la caduta del PIL in atto dal 2011, con la domanda estera e le esportazioni come componenti di traino della crescita. L’attività bancaria – che risente inevitabilmente dell’attuale scenario di debolezza – potrà beneficiare del rafforzamento del ciclo economico e della ripresa degli investimenti.

Successivamente al 31 marzo 2013, l’andamento della gestione commerciale del Gruppo Bipiemme prosegue secondo le linee guida dettate dal Piano Industriale e improntate a migliorare il presidio del territorio e della clientela, nel contempo mantenendo un attento controllo dei rischi. Particolare attenzione sarà posta al contenimento dei costi, sia attraverso la già programmata riduzione degli organici mediante le adesioni al Fondo di Solidarietà, sia mediante il completamento dei progetti volti alla semplificazione organizzativa.

Prosegue il consolidamento della posizione di liquidità, privilegiando le forme di raccolta più stabili. Con riferimento ai livelli di patrimonializzazione, si è già dato conto nella presente Relazione delle proposte di rafforzamento della dotazione di capitale.

Facoltà di derogare (opt-out) all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell’art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Prospetti contabili consolidati
del Gruppo Bipiemme

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo		31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	228.473	285.892	210.564
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.798.512	1.821.675	1.959.894
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	261.137	259.321	425.990
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.319.355	9.539.376	9.249.458
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	2.635.231	2.718.371	2.764.365
70.	Crediti verso clientela	35.089.999	34.790.891	35.263.476
80.	Derivati di copertura	227.090	256.320	173.798
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	20.866	24.707	21.404
100.	Partecipazioni	354.596	346.039	328.556
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120.	Attività materiali	749.380	757.938	744.422
130.	Attività immateriali	67.216	70.175	426.069
	<i>di cui:</i>			
	– <i>avviamento</i>	0	0	335.425
140.	Attività fiscali	962.910	948.626	717.608
	<i>a) correnti</i>	151.837	152.489	127.465
	<i>b) anticipate</i>	811.073	796.137	590.143
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	538.753	525.599	560.859
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160.	Altre attività	907.576	655.674	727.583
Totale dell'attivo		52.622.341	52.475.005	53.013.187

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
10.	Debiti verso banche	6.284.368	6.292.005	8.995.750
20.	Debiti verso clientela	25.932.864	26.297.613	23.159.014
30.	Titoli in circolazione	11.635.397	11.223.349	12.212.336
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.448.291	1.585.447	1.482.105
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	803.946	1.009.898	1.084.491
60.	Derivati di copertura	42.305	45.049	34.686
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	29.010	30.942	36.845
80.	Passività fiscali	174.056	140.026	117.127
	<i>a) correnti</i>	89.376	20.437	30.924
	<i>b) differite</i>	84.680	119.589	86.203
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	1.587.022	1.131.193	1.026.060
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	137.227	147.167	142.829
120.	Fondi per rischi e oneri:	510.831	515.599	321.142
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	85.746	86.764	79.601
	<i>b) altri fondi</i>	425.085	428.835	241.541
130.	Riserve tecniche	0	0	0
140.	Riserve da valutazione	-14.415	62.476	-90.162
150.	Azioni rimborsabili	0	0	0
160.	Strumenti di capitale	500.000	500.000	500.000
170.	Riserve	420.863	850.557	848.133
180.	Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.897	166.903
190.	Capitale	2.865.709	2.865.709	2.865.709
200.	Azioni proprie (-)	-859	-859	-866
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.574	41.631	46.801
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	57.255	-429.694	64.284
Totale del passivo e del patrimonio netto		52.622.341	52.475.005	53.013.187

Gruppo Bipiemme – Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	355.993	413.780
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(165.210)	(187.213)
30.	Margine di interesse	190.783	226.567
40.	Commissioni attive	150.195	140.617
50.	Commissioni passive	(18.481)	(21.512)
60.	Commissioni nette	131.714	119.105
70.	Dividendi e proventi simili	949	2.717
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.355	17.658
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(197)	8.774
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	78.788	21.355
	a) crediti	450	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	78.287	16.491
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	51	4.864
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.173)	19.677
120.	Margine di intermediazione	408.219	415.853
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(70.478)	(42.881)
	a) crediti	(65.544)	(50.407)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.904)	8.671
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	970	(1.145)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	337.741	372.972
150.	Premi netti	0	0
160.	Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	337.741	372.972
180.	Spese amministrative:	(242.847)	(262.271)
	a) spese per il personale	(161.964)	(169.155)
	b) altre spese amministrative	(80.883)	(93.116)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	(4.103)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.761)	(10.776)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.560)	(6.443)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	31.356	23.687
230.	Costi operativi	(230.205)	(259.906)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	7.904	3.193
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	145
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	116.404
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.000)	(52.403)
300.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.439	64.001
310.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
320.	Utile (perdita) del periodo	57.439	64.001
330.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(184)	283
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	57.255	64.284
Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro		0,014	0,017
Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro		0,014	0,017
Utile (Perdita) base per azione – euro		0,014	0,017
Utile (Perdita) diluito per azione – euro		0,014	0,017

Gruppo Bipiemme – Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

Voci		Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012
10.	Utile (Perdita) del periodo (*)	57.439	64.001
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(77.756)	253.329
30.	Attività materiali	0	0
40.	Attività immateriali	0	0
50.	Copertura da investimenti esteri	0	0
60.	Copertura dei flussi finanziari	0	0
70.	Differenze di cambio	0	0
80.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0
100.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	777	20.879
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(76.979)	274.208
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(19.540)	338.209
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(96)	(164)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(19.636)	338.045
(*)	<i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>57.255</i>	<i>64.284</i>
	<i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi</i>	<i>184</i>	<i>(283)</i>
	Utile (Perdita) del periodo	57.439	64.001

Il Prospetto della redditività complessiva rieprome il risultato dell'esercizio, ipotizzando di far transitare a conto economico le variazioni di valore delle attività contabilizzate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2012

	Variazioni dell'esercizio							Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenza al 1.1.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 31.12.2011	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2012
	Operazioni sul patrimonio netto						Variazioni di riserve	Riserve	Dividendi e altre destinazioni					
	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options								
(euro/000)														
Capitale:	2.883.418	0	2.883.418	0	0	-3.246	0	0	0	0	0	2.880.172	2.865.709	14.463
a) azioni ordinarie	2.883.418	0	2.883.418	0	0	-3.246	0	0	0	0	0	2.880.172	2.865.709	14.463
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	185.204	0	185.204	0	0	9.607	0	0	0	0	0	194.807	166.903	27.904
Riserve:	1.480.334	0	1.480.334	-6.361	0	-6.361	-6.361	0	0	0	0	852.769	848.133	4.636
a) di utili	1.460.728	0	1.460.728	-6.361	0	-6.361	-6.361	0	0	0	0	833.163	828.527	4.636
b) altre	19.606	0	19.606	0	0	0	0	0	0	0	0	19.606	19.606	0
Riserve da valutazione:	-364.289	0	-364.289	0	0	0	0	0	0	0	0	-90.081	-90.162	81
a) disponibili per la vendita	-325.423	0	-325.423	0	0	0	0	0	0	0	0	-72.094	-71.963	-131
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-20.800	0	-20.800	0	0	0	0	0	0	0	0	-20.800	-20.727	-73
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-34.232	0	-34.232	0	0	0	0	0	0	0	0	-13.353	-13.338	-15
f) Leggi speciali di rivalutazione	16.166	0	16.166	0	0	0	0	0	0	0	0	16.166	15.866	300
Strumenti di capitale	500.000	0	500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	500.000	500.000	0
Azioni proprie	-852	0	-852	0	0	0	0	0	4	-18	0	-866	-866	0
Utile (Perdita) del periodo	-621.204	0	-621.204	621.204	0	0	0	0	0	0	64.001	64.001	64.284	-283
Patrimonio netto	4.062.611	0	4.062.611	0	0	0	0	0	0	-18	338.209	4.400.802	4.354.001	46.801
Patrimonio netto del gruppo	4.014.489	0	4.014.489	0	0	1.485	0	0	0	-18	338.045	4.354.001	4.354.001	
Patrimonio netto di terzi	48.122	0	48.122	0	0	-1.485	0	0	0	0	164	46.801		

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
1. Gestione	215.131	651.343	161.024
– risultato di periodo (+/-)	57.255	-429.694	64.284
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	7.456	-96.750	-17.024
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	197	-16.124	-8.774
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	76.183	617.294	48.332
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.321	428.091	17.219
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.497	258.127	7.777
– premi netti non incassati (-)	0	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	58.000	-94.823	52.403
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	-5.778	-14.778	-3.193
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-443.189	-565.596	-1.151.024
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.469	300.676	90.221
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-3.131	288.518	112.665
– attività finanziarie disponibili per la vendita	104.033	-931.711	-762.698
– crediti verso banche: a vista	-29.875	394.308	333.711
– crediti verso banche: altri crediti	112.990	-1.009.300	-994.504
– crediti verso clientela	-371.123	336.448	368.599
– altre attività	-270.552	55.465	-299.018
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	173.099	44.099	966.040
– debiti verso banche: a vista	91.635	-68.006	139.320
– debiti verso banche: altri debiti	-99.272	-3.105.667	-609.248
– debiti verso clientela	-366.681	4.891.181	1.758.485
– titoli in circolazione	429.030	-1.476.679	-432.803
– passività finanziarie di negoziazione	-137.156	-92.195	-195.537
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-203.399	-80.402	-4.115
– altre passività	458.942	-24.133	309.938
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-54.959	129.846	-23.960
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	0	1.541	350
– vendite di partecipazioni	0	0	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– vendite di attività materiali	0	1.541	350
– vendite di attività immateriali	0	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-2.460	-86.793	-7.123
– acquisti di partecipazioni	0	-5.860	-4.150
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– acquisti di attività materiali	-2.199	-58.181	-978
– acquisti di attività immateriali	-261	-22.752	-1.995
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.460	-85.252	-6.773
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
– emissioni/acquisti di azioni proprie	0	-17	-18
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	-17	-18
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-57.419	44.577	-30.751
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	285.892	241.315	241.315
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-57.419	44.577	-30.751
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	228.473	285.892	210.564

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Politiche contabili

Criteria di redazione del resoconto intermedio di gestione

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 31 marzo 2013, in applicazione dell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente "Resoconto intermedio di gestione", con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Bipiemme, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Principi generali di redazione

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dai Criteri di redazione ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall'art. 154 bis, comma 2 del TUF.

I prospetti contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 31 marzo 2013, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantire un confronto omogeneo:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2012 e 31 marzo 2012;
- Conto economico: primo trimestre 2012;
- Prospetto della redditività complessiva: primo trimestre 2012;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 31 marzo 2012;
- Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto: 31 dicembre 2012 e 31 marzo 2012.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le disposizioni della Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 31 marzo 2013 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento come dettagliato nel successivo capitolo "Area e metodi di consolidamento" nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è redatto nel rispetto del principio della competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili per la vendita. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende del Gruppo e rispondono ai principi

di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Le compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

Il "Resoconto intermedio di gestione" è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Area e metodi di consolidamento

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, includendo nell'area di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Sono incluse le società veicolo quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dal possesso di quote partecipative. Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 1° gennaio 2004 si è proceduto al consolidamento del veicolo, qualora ne ricorrano i presupposti, sulla base di quanto previsto dal SIC 12, nonché all'applicazione delle regole di *derecognition* previste dallo IAS 39.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto. Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti e i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le Partecipazioni solo in relazione all'esistenza di accordi di partenariato, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Sono escluse dall'area di consolidamento e classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" le interessenze uguali o superiori al 20% nelle quali, direttamente o indirettamente, sono detenuti esclusivamente diritti patrimoniali su una quota dei frutti degli investimenti e non si ha accesso alle strategie decisionali e alla gestione della società.

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento, che è quella di tutela del credito concesso a tali società e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche.

Variazioni nell'area di consolidamento

Si riportano le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012 con riferimento alle seguenti società:

Banca Popolare di Mantova

La quota detenuta dalla Capogruppo in Banca Popolare di Mantova è leggermente aumentata al 61,58% (dal 61,57% del 31 dicembre 2012) per effetto di acquisti di azioni effettuati nel corso del trimestre.

Bpm Fund Management

In data 19 gennaio 2013 la Società è stata cancellata dal registro delle imprese di Dublino e quindi è fuoriuscita dal perimetro del Gruppo Bipiemme.

GSN North America Inc.

A seguito dell'aumento di capitale di 1.001.000 USD, effettuato nel corso del mese di febbraio 2013, la percentuale di partecipazione di Banca Akros è passata dal 31,81% al 25,23%, non avendo la controllata sottoscritto la quota di propria competenza.

Si segnala inoltre che con efficacia 1° maggio 2013 Akros Alternative Investments SGR S.p.A. è stata incorporata da Banca Akros S.p.A. (che già deteneva l'intero capitale sociale dell'SGR).

L'operazione ha decorrenza contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2013.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Capitale in euro/Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Partecipazioni di controllo						
Capogruppo						
Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	2.865.708.586,15	Milano				
A. 1 Consolidate integralmente						
1 Banca di Legnano S.p.A.	531.089.559	Legnano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	97,80	
2 Banca Akros S.p.A.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89	
				Banca di Legnano S.p.A.	40,00	
3 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	2.968.290	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	61,58	
4 Akros Alternative Investments SGR S.p.A.	1.200.000	Milano	1	Banca Akros S.p.A.	100,00	
5 WeBank S.p.A.	54.186.349	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
6 BPM Ireland Plc. in liquidazione	257.586	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	
7 BPM Capital I Llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
8 BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00	
				Banca Akros S.p.A.	1,00	
9 ProFamily S.p.A.	50.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
10 Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
11 BPM Covered Bond S.r.l.	10.000	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
12 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
B. Partecipazioni consolidate al patrimonio netto						
B. 1 Sottoposte a controllo congiunto						
1 Calliope Finance S.r.l.	600.000	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
2 GSN North America Inc. (**)	USD 4,40	Delaware (USA)	7	Banca Akros S.p.A.	25,23	
B. 2 Sottoposte a influenza notevole						
1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	41.305.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	5.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
3 Asset Management Holding S.p.A.	5.765.463	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	25,57	
				Banca di Legnano S.p.A.	9,72	
4 Factorit S.p.A.	85.000.002	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00	
5 Etica SGR S.p.A.	4.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44	
6 Pitagora 1936 S.p.A.	9.400.000	Torino	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
7 Wise Venture SGR S.p.A.	1.250.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	
8 Bipiemme Vita S.p.A. (***)	211.340.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo (IAS 27/40.c)

5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Tale entità è consolidata integralmente in quanto al Gruppo fanno capo la maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica").

(**) GSN North America Inc. è stata inserita tra le partecipazioni a controllo congiunto in virtù di una clausola, presente nello "Stockholders Agreement" stipulato tra gli azionisti della stessa, che prevede la presenza di una maggioranza qualificata (pari al 76%) per l'effettuazione di una serie di operazioni riguardanti la gestione ordinaria e straordinaria della società.

(***) Bipiemme Vita S.p.A. è inserita tra le società "sottoposte a influenza notevole" in base all'accordo di partenariato stipulato con il Gruppo Covéa relativo ad una partnership strategica nella bancassurance.

Area di consolidamento del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2013

Settore Attività	Società			
Società bancarie	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	WeBank S.p.A. 100%	Banca Akros S.p.A. 96,01%	Banca di Legnano S.p.A. 97,80%
	Banca Popolare di Mantova S.p.A. 61,58%			
Società finanziarie	BPM Capital I Llc. 100%	BPM Ireland Plc. 99,99%	BPM Luxembourg S.A. 99,96%	
	Calliope Finance S.r.l. 50%	GSN North America Inc. 24,22%		
(Società veicolo)	BPM Covered Bond S.r.l. 80%	BPM Securitisation 2 S.r.l. n.a.		
Gestione risparmio e fondi	Akros Alternative Investments SGR S.p.A. 96,01%			
	Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. 39%	Asset Management Holding S.p.A. 35,08%	Etica SGR S.p.A. 24,44%	Wise Venture SGR S.p.A. 20%
Assicurative	Bipiemme Vita S.p.A. 19%			
Credito al consumo	ProFamily S.p.A. 100%	Pitagora 1936 S.p.A. 24%		
Società di leasing	SelmaBipiemme Leasing S.p.A. 40%			
Società di factoring	Factorit S.p.A. 30%			
Altre attività	Ge.Se.So. S.r.l. 100%			

■ Società consolidate con il metodo integrale

■ Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le percentuali di possesso indicate sono calcolate in base agli *equity ratios*.

Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. In base a quanto previsto dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in *joint ventures* (società a controllo congiunto) sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante o eventualmente apportando gli aggiustamenti necessari per assicurare omogeneità di valori. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica, nel conto economico o negli utili a nuovo come appropriato, la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Le operazioni di aggregazione sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" ("*acquisition method*") previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le aggregazioni aziendali ("*business combinations*"), ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. L'applicazione del metodo dell'acquisizione richiede: l'identificazione dell'acquirente (ovvero l'entità che assume il controllo di un gruppo o di un'entità); la data di acquisizione (ovvero la data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita); la rilevazione ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali). Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita vanno rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette (attività identificabili acquisite al netto delle passività) assunte dal Gruppo. Se la sommatoria è inferiore al *fair value* delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle complessive perdite di valore da impairment eventualmente accertate. Ai fini di tale accertamento (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato alla o alle unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo che si prevede possano beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte deve essere obbligatoriamente perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza, che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo, al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo.

I costi correlati all'acquisizione (eccetto quelli di emissione di titoli di debito o di titoli azionari, che seguono le norme dettate dallo IAS 32 e dallo IAS 39) sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto in via autonoma ad ammortamento né a *impairment test*. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

Consolidamento di società controllate classificate come "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5: nel caso in cui la partecipazione in una controllata venga classificata come attività non corrente in via di dismissione, si procede al consolidamento integrale della partecipata secondo le modalità previste dall'IFRS 5; pertanto le attività e le passività relative all'unità in via di dismissione vengono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale, mentre nel conto economico viene esposto un unico importo che rappresenta i costi ed i ricavi dell'unità operativa in via di dismissione.

Conversione dei bilanci delle entità estere

I bilanci delle partecipate estere consolidate, le cui attività sono basate o condotte in un Paese e in una moneta differenti da quelli della Capogruppo sono tradotti in euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al tasso di cambio a pronti medio dell'esercizio;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene ceduta.

Alle partecipazioni valutate al patrimonio netto espresse in divisa diversa dall'euro si applica il tasso di cambio storico relativo alle singole movimentazioni di acquisto e vendita, mentre le variazioni di valore attribuibili al riconoscimento dei risultati reddituali delle partecipate sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti medio di ciascun periodo di riferimento.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nel Resoconto Intermedio di Gestione.

Per una completa informativa degli eventi successivi alla chiusura del 31 marzo 2013 si rinvia a quanto riportato nella Relazione Intermedia sull'andamento della gestione tra i "Fatti di rilievo dopo la chiusura del primo trimestre".

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza

I sottoscritti Piero Luigi Montani, in qualità di Consigliere Delegato, e Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., dichiarano, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

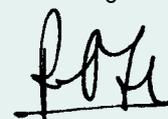
Milano, 14 maggio 2013

Il Consigliere Delegato
Piero Luigi Montani



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Roberto Frigerio



Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato (euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato		31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
Cassa e disponibilità liquide				228.473	285.892	210.564
Voce	10	Cassa e disponibilità liquide		228.473	285.892	210.564
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:				11.626.960	11.901.399	11.830.544
Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.798.512	1.821.675	1.959.894
Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value		261.137	259.321	425.990
Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.319.355	9.539.376	9.249.458
Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
Voce	80	Derivati di copertura		227.090	256.320	173.798
Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		20.866	24.707	21.404
Crediti verso banche				2.635.231	2.718.371	2.764.365
Voce	60	Crediti verso banche		2.635.231	2.718.371	2.764.365
Crediti verso clientela				35.089.999	34.790.891	35.263.476
Voce	70	Crediti verso clientela		35.089.999	34.790.891	35.263.476
Immobilizzazioni				1.171.192	1.174.152	1.499.047
Voce	100	Partecipazioni		354.596	346.039	328.556
Voce	120	Attività materiali		749.380	757.938	744.422
Voce	130	Attività immateriali		67.216	70.175	426.069
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				0	0	0
Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		0	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0	0	0
Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
Altre attività				1.870.486	1.604.300	1.445.191
Voce	140	Attività fiscali		962.910	948.626	717.608
Voce	160	Altre attività		907.576	655.674	727.583
Totale attività				52.622.341	52.475.005	53.013.187
Debiti verso banche				6.284.368	6.292.005	8.995.750
Voce	10	Debiti verso banche		6.284.368	6.292.005	8.995.750
Debiti verso clientela				25.932.864	26.297.613	23.159.014
Voce	20	Debiti verso clientela		25.932.864	26.297.613	23.159.014
Titoli in circolazione				11.635.397	11.223.349	12.212.336
Voce	30	Titoli in circolazione		11.635.397	11.223.349	12.212.336
Passività finanziarie e derivati di copertura:				2.323.552	2.671.336	2.638.127
Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione		1.448.291	1.585.447	1.482.105
Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value		803.946	1.009.898	1.084.491
Voce	60	Derivati di copertura		42.305	45.049	34.686
Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		29.010	30.942	36.845
Passività associate ad attività in via di dismissione				0	0	0
Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0	0
Altre passività				1.761.078	1.271.219	1.143.187
Voce	80	Passività fiscali		174.056	140.026	117.127
Voce	100	Altre passività		1.587.022	1.131.193	1.026.060
Fondi a destinazione specifica				648.058	662.766	463.971
Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale		137.227	147.167	142.829
Voce	120	Fondi per rischi e oneri		510.831	515.599	321.142
Riserve tecniche				0	0	0
Voce	130	Riserve tecniche		0	0	0
Capitale e riserve				3.938.195	4.444.780	4.289.717
Voce	140	Riserve da valutazione		-14.415	62.476	-90.162
Voce	150	Azioni rimborsabili		0	0	0
Voce	160	Strumenti di capitale		500.000	500.000	500.000
Voce	170	Riserve		420.863	850.557	848.133
Voce	180	Sovrapprezzi di emissione		166.897	166.897	166.903
Voce	190	Capitale		2.865.709	2.865.709	2.865.709
Voce	200	Azioni proprie (-)		-859	-859	-866
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)				41.574	41.631	46.801
Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		41.574	41.631	46.801
Utile (Perdita) del periodo (+/-)				57.255	-429.694	64.284
Voce	220	Utile (Perdita) del periodo (+/-)		57.255	-429.694	64.284
Totale passività e patrimonio netto				52.622.341	52.475.005	53.013.187

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato		Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012
Margine di interesse				190.783	226.567
	Voce 10	Interessi attivi e proventi assimilati	355.993	413.780	
		Interessi attivi e proventi assimilati	355.993	413.780	
	Voce 20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(165.210)	(187.213)	
		Interessi passivi ed oneri assimilati	(165.210)	(187.213)	
Margine non da interesse				237.292	207.138
Commissioni nette				131.714	119.105
	Voce 40	Commissioni attive	150.195	140.617	
		Commissioni attive	150.195	140.617	
	Voce 50	Commissioni passive	(18.481)	(21.512)	
		Commissioni passive	(18.481)	(21.512)	
Altri proventi				105.578	88.033
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto				7.904	3.193
	(+) Voce 240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	7.904	3.193	
Risultato netto dell'attività finanziaria				79.368	78.852
	Voce 70	Dividendi e proventi simili	949	2.717	
		Dividendi e proventi simili	949	2.717	
	Voce 80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.355	17.658	
		Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.355	17.658	
	Voce 90	Risultato netto dell'attività di copertura	(197)	8.774	
		Risultato netto dell'attività di copertura	(197)	8.774	
	Voce 100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	78.788	21.355	
		a) crediti	450	0	
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	78.287	16.491	
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
		d) passività finanziarie	51	4.864	
	(-) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(450)	0	
		Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	78.338	21.355	
	Voce 110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.173)	19.677	
		Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	(1.173)	19.677	
	(+) Voce 130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.904)	8.671	
		Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.904)	8.671	
Altri oneri/proventi di gestione				18.306	5.988
	Voce 220	Altri oneri/proventi di gestione	31.356	23.687	
	(-) Voce 220	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili	(14.131)	(18.810)	
	(+) Voce 220	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi	1.081	1.111	
Proventi operativi				428.075	433.705
Spese amministrative:				(228.716)	(243.461)
	a) spese per il personale		(161.964)	(169.155)	
	Voce 180	a) Spese per il personale	(161.964)	(169.155)	
	b) altre spese amministrative		(66.752)	(74.306)	
	Voce 180	b) Altre spese amministrative	(80.883)	(93.116)	
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	14.131	18.810	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali				(17.402)	(18.330)
	Voce 200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.761)	(10.776)	
	Voce 210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.560)	(6.443)	
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(1.081)	(1.111)	
Oneri operativi				(246.118)	(261.791)
Risultato della gestione operativa				181.957	171.914

(segue)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(64.124)	(51.552)
	Voce 130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(70.478)	(42.881)
		a) crediti	(65.544)	(50.407)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.904)	8.671
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) altre operazioni finanziarie	970	(1.145)
	(+) Voce 100	a) <i>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	450	0
	(-) Voce 130	b) <i>Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	5.904	(8.671)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			(2.393)	(4.103)
	Voce 190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	(4.103)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti			(1)	145
	Voce 240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	7.904	3.193
	Voce 250	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce 260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	Voce 270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	145
	(-) Voce 240	<i>(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)</i>	(7.904)	(3.193)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			115.439	116.404
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente			(58.000)	(52.403)
	Voce 290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.000)	(52.403)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte			57.439	64.001
Utile (perdita) del periodo			57.439	64.001
	Voce 330	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(184)	283
			(184)	283
Risultato netto			57.255	64.284

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Evoluzione trimestrale

(euro/000)

Voci	Esercizio 2013						Esercizio 2012					
	Primo trimestre		Quarto trimestre		Terzo trimestre		Secondo trimestre		Primo trimestre			
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti
Margine di interesse	190.783	0	190.783	0	201.629	0	202.343	228.519	0	228.519	226.567	0
Margine non da interesse:	237.292	0	237.292	0	181.276	(3.302)	173.778	131.766	(726)	132.492	207.138	8.671
– Commissioni nette	131.714	0	131.714	0	142.242	0	115.319	119.826	0	119.826	119.105	0
– Altri proventi:	105.578	0	105.578	0	39.034	(3.302)	58.459	11.940	(726)	12.666	88.033	8.671
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	7.904	0	7.904	0	9.782	0	4.625	4.077	0	4.077	3.193	0
– Risultato netto dell'attività finanziaria	79.368	0	79.368	0	14.135	(3.302)	42.131	(3.290)	(726)	(2.564)	78.852	8.671
– Altri oneri/proventi di gestione	18.306	0	18.306	0	15.117	0	11.703	11.533	0	11.153	5.988	0
Proventi operativi	428.075	0	428.075	0	382.905	(3.302)	376.121	360.285	(726)	361.011	433.705	8.671
Spese amministrative:	(228.716)	(1.023)	(227.693)	(212.833)	(212.833)	(212.833)	(219.546)	(217.475)	(342)	(217.133)	(243.461)	(164)
a) spese per il personale	(161.964)	(1.023)	(160.941)	(156.868)	(156.868)	(156.868)	(156.868)	(145.239)	(342)	(144.897)	(169.155)	(164)
b) altre spese amministrative	(66.752)	0	(66.752)	(89.654)	(89.654)	(62.678)	(62.678)	(72.236)	0	(72.236)	(74.306)	0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.402)	0	(17.402)	(17.874)	(17.874)	0	(17.438)	(18.668)	0	(18.668)	(18.330)	0
Oneri operativi	(246.118)	(1.023)	(245.095)	(212.833)	(235.114)	(236.984)	(236.929)	(236.143)	(342)	(235.801)	(261.791)	(164)
Risultato della gestione operativa	181.957	(1.023)	182.980	(65.042)	147.791	(3.357)	139.192	124.142	(1.068)	125.210	171.914	8.507
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(64.124)	0	(64.124)	(356.888)	(356.888)	(74.939)	(74.939)	(82.875)	0	(82.875)	(51.552)	(255)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.393)	0	(2.393)	(2.193)	(2.193)	(3.181)	(3.181)	(2.784)	0	(2.784)	(4.103)	49
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(1)	0	(1)	(6.905)	(6.905)	3	3	(360.063)	(360.203)	140	145	0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	115.439	(1.023)	116.462	(450.766)	(216.521)	(3.357)	61.075	(321.580)	(361.271)	39.691	116.404	8.301
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(58.000)	281	(58.281)	125.335	74.594	(32.275)	(32.290)	122.717	143.818	(21.101)	(52.403)	115
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.439	(742)	58.181	(325.431)	(165.780)	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	18.590	64.001	8.416
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	57.439	(742)	58.181	(325.431)	(165.780)	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	18.590	64.001	8.416
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(184)	2	(186)	1.651	748	(13)	(12)	3.235	3.487	(252)	283	0
Risultato netto	57.255	(740)	57.995	(323.780)	(158.903)	(3.343)	28.773	(195.628)	(213.966)	18.338	64.284	8.416

Note informative sulla Capogruppo

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2013 A	31.12.2012 B	31.03.2012 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	169.914	214.345	158.633	-44.431	-20,7	11.281	7,1
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	8.923.632	8.992.772	8.361.668	-69.141	-0,8	561.963	6,7
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	288.387	232.075	306.723	56.312	24,3	-18.337	-6,0
– Attività finanziarie valutate al fair value	261.319	259.520	214.423	1.799	0,7	46.896	21,9
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.269.110	8.362.463	7.776.867	-93.353	-1,1	492.243	6,3
– Derivati di copertura	94.411	124.302	49.518	-29.891	-24,0	44.894	90,7
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	10.405	14.412	14.137	-4.008	-27,8	-3.733	-26,4
Crediti verso banche	1.411.641	1.361.910	2.722.749	49.730	3,7	-1.311.109	-48,2
Crediti verso clientela	29.107.686	28.986.977	29.492.564	120.709	0,4	-384.878	-1,3
Immobilizzazioni	2.079.307	2.089.236	2.441.262	-9.929	-0,5	-361.955	-14,8
Altre attività	1.444.541	1.271.991	1.127.817	172.551	13,6	316.725	28,1
Totale attività	43.136.721	42.917.231	44.304.693	219.490	0,5	-1.167.972	-2,6

Passività	31.03.2013 A	31.12.2012 B	31.03.2012 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				valore	%	valore	%
Debiti verso banche	6.824.906	6.893.982	10.670.326	-69.076	-1,0	-3.845.420	-36,0
Debiti verso clientela	18.928.420	19.633.571	16.328.721	-705.151	-3,6	2.599.699	15,9
Titoli in circolazione	10.775.847	10.064.867	10.772.932	710.980	7,1	2.915	0,0
Passività finanziarie e derivati di copertura:	818.613	887.635	991.827	-69.022	-7,8	-173.215	-17,5
– Passività finanziarie di negoziazione	260.812	209.548	260.067	51.264	24,5	745	0,3
– Passività finanziarie valutate al fair value	497.237	612.685	667.558	-115.448	-18,8	-170.321	-25,5
– Derivati di copertura	31.554	34.460	27.357	-2.906	-8,4	4.197	15,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	29.010	30.942	36.845	-1.932	-6,2	-7.835	-21,3
Altre passività	1.361.018	968.328	878.049	392.691	40,6	482.969	55,0
Fondi a destinazione specifica	525.212	539.975	368.881	-14.763	-2,7	156.331	42,4
Capitale e riserve	3.852.981	4.402.835	4.249.744	-549.854	-12,5	-396.763	-9,3
Utile (perdita) di periodo (+ / -)	49.725	-473.960	44.214	523.685	n.a.	5.511	12,5
Totale passività e patrimonio netto	43.136.721	42.917.231	44.304.693	219.490	0,5	-1.167.972	-2,6

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2013		Esercizio 2012		
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa e disponibilità liquide	169.914	214.345	155.251	373.252	158.633
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	8.923.632	8.992.772	9.009.041	8.955.484	8.361.668
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	288.387	232.075	285.613	365.079	306.723
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	261.319	259.520	289.023	314.289	214.423
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.269.110	8.362.463	8.303.094	8.188.639	7.776.867
– Derivati di copertura	94.411	124.302	112.752	69.851	49.518
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	10.405	14.412	18.558	17.626	14.137
Crediti verso banche	1.411.641	1.361.910	1.351.337	1.720.357	2.722.749
Crediti verso clientela	29.107.686	28.986.977	29.095.473	28.954.317	29.492.564
Immobilizzazioni	2.079.307	2.089.236	2.123.925	2.138.165	2.441.262
Altre attività	1.444.541	1.271.991	1.132.327	1.143.453	1.127.817
Totale attività	43.136.721	42.917.231	42.867.355	43.285.027	44.304.693

Passività	Esercizio 2013		Esercizio 2012		
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Debiti verso banche	6.824.906	6.893.982	8.473.887	9.185.020	10.670.326
Debiti verso clientela	18.928.420	19.633.571	18.062.198	17.062.003	16.328.721
Titoli in circolazione	10.775.847	10.064.867	9.897.040	10.669.599	10.772.932
Passività finanziarie e derivati di copertura:	818.613	887.635	980.916	1.089.568	991.827
– Passività finanziarie di negoziazione	260.812	209.548	259.235	370.829	260.067
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	497.237	612.685	651.113	647.532	667.558
– Derivati di copertura	31.554	34.460	37.651	36.315	27.357
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	29.010	30.942	32.917	34.892	36.845
Altre passività	1.361.018	968.328	954.510	947.236	878.049
Fondi a destinazione specifica	525.212	539.975	352.942	359.070	368.881
Capitale e riserve	3.852.981	4.402.835	4.289.112	4.144.362	4.249.744
Utile (perdita) di periodo (+/-)	49.725	-473.960	-143.250	-171.830	44.214
Totale passività e patrimonio netto	43.136.721	42.917.231	42.867.355	43.285.027	44.304.693

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	150.644	174.024	(23.380)	-13,4
Margine non da interesse:	186.487	152.440	34.047	22,3
– Commissioni nette	101.150	89.065	12.085	13,6
– Altri proventi:	85.337	63.375	21.962	34,7
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	2.817	0	2.817	<i>n.a.</i>
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	64.085	40.444	23.641	58,5
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	18.435	22.931	(4.496)	-19,6
Proventi operativi	337.131	326.464	10.667	3,3
Spese amministrative:	(176.250)	(182.062)	5.812	3,2
<i>a) spese per il personale</i>	(124.208)	(126.170)	1.962	1,6
<i>b) altre spese amministrative</i>	(52.042)	(55.892)	3.850	6,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.128)	(13.452)	1.324	9,8
Oneri operativi	(188.378)	(195.514)	7.136	3,6
Risultato della gestione operativa	148.753	130.950	17.803	13,6
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(47.950)	(38.793)	(9.157)	-23,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(776)	(2.787)	2.011	72,2
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(1)	144	(145)	<i>n.s.</i>
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.025	89.514	10.511	11,7
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(50.300)	(45.300)	(5.000)	-11,0
Risultato netto	49.725	44.214	5.511	12,5

Risultato netto base per azione – euro	0,012	0,010
Risultato netto diluito per azione – euro	0,012	0,010

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato (euro/000)

Voci	Esercizio 2013		Esercizio 2012		
	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	150.644	160.468	159.004	177.915	174.024
Margine non da interesse:	186.487	131.160	137.774	92.879	152.440
– Commissioni nette	101.150	105.221	89.470	91.852	89.065
– Altri proventi:	85.337	25.939	48.304	1.027	63.375
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	2.817	0	0	1.680	0
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	64.085	10.038	28.357	(20.776)	40.444
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	18.435	15.901	19.947	20.123	22.931
Proventi operativi	337.131	291.628	296.778	270.794	326.464
Spese amministrative:	(176.250)	(361.759)	(166.702)	(163.931)	(182.062)
<i>a) spese per il personale</i>	(124.208)	(290.653)	(118.871)	(106.544)	(126.170)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(52.042)	(71.106)	(47.831)	(57.387)	(55.892)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.128)	(12.477)	(12.289)	(13.665)	(13.452)
Oneri operativi	(188.378)	(374.236)	(178.991)	(177.596)	(195.514)
Risultato della gestione operativa	148.753	(82.608)	117.787	93.198	130.950
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(47.950)	(285.834)	(58.592)	(74.114)	(38.793)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(776)	(15.256)	(615)	(2.927)	(2.787)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(1)	(54.012)	1	(296.002)	144
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.025	(437.710)	58.581	(279.845)	89.514
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(50.300)	107.000	(30.000)	63.800	(45.300)
Risultato netto	49.725	(330.710)	28.581	(216.045)	44.214

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	29.107.686	28.986.977	29.492.564	120.709	0,4	-384.878	-1,3
<i>di cui: sofferenze nette</i>	689.909	649.738	570.912	40.171	6,2	118.997	20,8
Immobilizzazioni	2.079.307	2.089.236	2.441.262	-9.929	-0,5	-361.955	-14,8
Raccolta diretta (*)	30.201.503	30.311.122	27.769.211	-109.619	-0,4	2.432.292	8,8
Raccolta indiretta da clientela	21.414.034	21.447.250	22.830.690	-33.216	-0,2	-1.416.656	-6,2
<i>di cui: risparmio gestito</i>	10.427.640	10.157.420	9.763.928	270.220	2,7	663.712	6,8
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	10.986.394	11.289.830	13.066.762	-303.436	-2,7	-2.080.368	-15,9
Totale attività	43.136.721	42.917.231	44.304.693	219.490	0,5	-1.167.972	-2,6
Patrimonio netto escluso Utile (perdita) del periodo	3.852.981	4.402.835	4.249.744	-549.854	-12,5	-396.763	-9,3
Patrimonio di Vigilanza	5.415.565	5.415.577	5.837.956	-12	-0,0	-422.391	-7,2
<i>di cui: patrimonio di base</i>	3.838.708	3.838.708	4.146.806	0	n.a.	-308.098	-7,4

Principali dati economici	1° trimestre 2013	Esercizio 2012	1° trimestre 2012	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	150.644	671.411	174.024	(23.380)	-13,4
Proventi operativi	337.131	1.185.664	326.464	10.667	3,3
Oneri operativi	(188.378)	(926.337)	(195.514)	7.136	3,6
<i>di cui: costo del personale (**)</i>	(124.208)	(642.238)	(126.170)	1.962	1,6
Risultato della gestione operativa	148.753	259.327	130.950	17.803	13,6
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(47.950)	(457.333)	(38.793)	(9.157)	-23,6
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.025	(569.460)	89.514	10.511	11,7
Risultato netto	49.725	(473.960)	44.214	5.511	12,5

Struttura operativa	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	6.002	6.235	6.291	-233	-3,7	-289	-4,6
Numero degli sportelli	518	543	544	-25	-4,6	-26	-4,8

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il costo del personale dell'esercizio 2012 include l'importo di 188,766 milioni per oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012". Al netto di tale onere il costo del personale si attesterebbe a 453,472 milioni.

Banca Popolare di Milano – Indicatori

	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
Indicatori di struttura (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,5	67,5	66,6
Immobilizzazioni / Totale attivo	4,8	4,9	5,5
Raccolta diretta / Totale attivo	70,0	70,6	62,7
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	48,7	47,4	42,8
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	96,4	95,6	106,2
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)			
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso Risultato del periodo) (ROE) (a)	5,2	-10,8	4,2
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	0,5	-1,1	0,4
Cost / Income (*)	55,9	78,1	59,9
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,4	2,2	1,9
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,4	56,4	47,5
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,59	0,58	0,70
Indicatori di produttività (euro/000) (b)			
Raccolta diretta per addetto	5.032	4.861	4.414
Crediti verso clientela per addetto	4.850	4.649	4.688
Risparmio gestito per addetto	1.737	1.629	1.552
Risparmio amministrato per addetto	1.830	1.811	2.077
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	12,7	12,8	13,2
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1</i>)	13,4	13,5	13,8
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	18,9	19,0	19,4
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.222.100
proprie	1.395.574	1.395.574	1.399.279
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,479	0,455	0,407

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

(*) Il Cost/Income al 31.12.2012, al netto degli oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012", si ridurrebbe dal 78,1% al 62,2%.

Note informative sulla Capogruppo

Per una più completa illustrazione del Gruppo Bipiemme, viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dei primi tre mesi del 2013 della Capogruppo Banca Popolare di Milano. In particolare, vengono illustrate le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

I principali aggregati patrimoniali

Con riferimento all'andamento al 31 marzo 2013 della Capogruppo, si esaminano i principali aggregati patrimoniali confrontandoli con i dati al 31 dicembre 2012 e al 31 marzo 2012.

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a marzo 2013, a euro 30.202 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2012 ed in crescita dell'8,8% rispetto al primo trimestre 2012. All'interno dell'aggregato:

- i **debiti verso clientela** ammontano a euro 18.928 milioni, in flessione del 3,6% rispetto a dicembre 2012, ma in incremento del 15,9% rispetto a marzo 2012. La flessione rispetto a fine 2012 riflette l'andamento dei pronti contro termine, in contrazione del 20,3%, prevalentemente per minori esigenze di *funding* con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia, mentre risultano sostanzialmente stabili i conti correnti e depositi vincolati (+0,6%). L'incremento rispetto a marzo 2012 beneficia invece della crescita dei pronti contro termine attraverso il mercato MTS REPO, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia che arrivano a sfiorare euro 3,2 miliardi contro euro 0,4 miliardi dell'anno precedente;
- in incremento rispetto a fine 2012 l'aggregato dei **titoli in circolazione** (+7,1%) a seguito principalmente del collocamento avvenuto a inizio anno di un *Bond Senior Unsecured* per euro 750 milioni nominali nell'ambito del programma EMTN e ulteriori emissioni di prestiti obbligazionari per euro 473 milioni nominali, che hanno più che compensato i rimborsi avvenuti nel trimestre. Stabile rispetto a marzo 2012 l'aggregato;
- le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a euro 497 milioni, in flessione del 18,8% rispetto a dicembre 2012 e del 25,5% rispetto a marzo per scadenze avvenute nel periodo.

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 31 marzo 2013, si attesta a euro 21.414 milioni, sostanzialmente stabile rispetto ai dati di fine 2012 (-0,2%) ma in flessione rispetto a marzo 2012 (-6,2%).

In dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito**, attestandosi a euro 10.428 milioni, risulta in aumento sia rispetto a fine 2012 (+2,7%) che rispetto a marzo (+6,8%). Tale andamento beneficia principalmente del buon risultato del comparto fondi che cresce di euro 161 milioni (+2,8%) rispetto a fine 2012 e di euro 547 milioni (+10,2%) rispetto a marzo 2012, a fronte di una raccolta netta positiva per euro 137 milioni. In flessione, invece, le gestioni individuali (-2,6% rispetto a fine 2012 e -7,1% rispetto a marzo 2012) che scontano una raccolta netta negativa per euro 41 milioni attestandosi a euro 1.279 milioni. Le riserve assicurative beneficiano di una raccolta netta positiva di euro 139 milioni, attestandosi a euro 3.246 milioni, in incremento rispetto sia a fine 2012 (+4,6%) sia rispetto a marzo 2012 (+7,1%).

Il **risparmio amministrato** si attesta al 31 marzo 2013 a euro 10.986 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2012 (-2,7%) penalizzato dal *trend* negativo dei mercati finanziari domestici. La contrazione rispetto a marzo 2012 (-15,9%) risente prevalentemente della riallocazione degli investimenti della clientela che ha avuto luogo nel corso del 2012, privilegiando i prodotti gestiti e quelli di raccolta diretta, in particolare i depositi vincolati.

I crediti verso clientela

A marzo 2013 i **crediti verso clientela** ammontano a euro 29.108 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2012 (+0,4%), ma in lieve flessione rispetto a marzo 2012 (-1,3%). In particolare, rispetto a fine 2012, si registra una lieve contrazione dei conti correnti (-3,3%) e degli altri finanziamenti (-4,8%), più che compensata dall'incremento dei pronti contro termine attivi con Cassa di Compensazione e Garanzia. Sostanzialmente stabile l'aggregato dei mutui.

Sulla base dei dati gestionali per segmento di clientela (calcolati sui saldi medi mensili, in base alla segmentazione organizzativa), l'aggregato – che non ricomprende i pronti contro termine con Cassa di Compensazione e Garanzia – si presenta in flessione del 2,1% rispetto a fine 2012, con il segmento privati – che rappresenta circa il 28% del totale – sostanzialmente stabile mentre il comparto aziende (ricomprensivo sia le *Corporate* che PMI e *Small Business*) in contrazione del 2,6%. Il confronto con marzo 2012 evidenzia una flessione complessiva del 4,2%, a fronte di una contrazione del comparto privati del 2,3% e di una riduzione più significativa del comparto aziende, pari al -4,9%.

Le nuove erogazioni di mutui nel corso del primo trimestre 2013 sono state pari a euro 438 milioni, in flessione del 18,3% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2012, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono pari a euro 254 milioni, in incremento del 10,9% rispetto a marzo 2012, ricomprendendo anche i prestiti con marchio ProFamily, collocati dalla rete BPM.

La qualità del credito

Le difficoltà del contesto macroeconomico acuitesi nell'ultimo trimestre del 2012, hanno caratterizzato anche il primo trimestre del 2013, riflettendosi in un progressivo peggioramento della qualità del credito.

In particolare, al 31 marzo 2013 le attività deteriorate lorde hanno evidenziato una crescita del 4,4% rispetto a dicembre 2012 (+ euro 148 milioni) mentre il totale delle attività deteriorate nette, pari a euro 2.337 milioni, risulta in aumento del 5,9% rispetto a fine 2012 (+17,2% rispetto a marzo 2012), con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari all'8% rispetto al 7,6% di dicembre 2012 e al 6,8% di marzo 2012.

Il totale delle rettifiche specifiche sulle attività deteriorate si è complessivamente attestato a euro 1.152 milioni, in aumento di circa euro 18 milioni rispetto a dicembre 2012 (+1,6%), garantendo un grado di copertura pari al 33%, rispetto al 34% di fine 2012. Se si considerano anche le rettifiche generiche di portafoglio su crediti in *bonis*, pari a euro 159 milioni e caratterizzate da un indice di copertura pari allo 0,6%, le rettifiche totali sui crediti verso clientela si attestano a euro 1.311 milioni, confermando la copertura complessiva al 4,3%, stabile rispetto al dato di dicembre 2012.

Le sofferenze nette ammontano a euro 690 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi netti pari al 2,4%, che si mantiene inferiore rispetto al dato di sistema (3,23%, fonte ABI: dato di febbraio 2013 ultimo disponibile), e le relative rettifiche di valore, pari a euro 856 milioni, garantiscono un grado di copertura del 55,4%, in lieve flessione rispetto al dato di dicembre 2012 (56,4%).

In aumento del 13,1% rispetto a dicembre 2012 gli incagli netti, che si attestano a euro 1.089 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi pari al 3,7%, rispetto al 3,3% di dicembre 2012, a seguito del trasferimento ad incaglio di alcune posizioni classificate precedentemente in *bonis*; le relative rettifiche di euro 251 milioni garantiscono un grado di copertura pari al 18,7%, in diminuzione rispetto a dicembre (20,1%), per effetto del passaggio a incaglio di posizioni assistite da garanzie reali.

La posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2013 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 5.413 milioni, in lieve contrazione rispetto a euro 5.532 di dicembre 2012 (-2,1%).

Rispetto a marzo 2012, la flessione dell'indebitamento netto da euro 7,9 miliardi a euro 5,4 miliardi è dovuta principalmente alla crescita della raccolta da clientela che, come detto in precedenza, si è incrementata di euro 2,4 miliardi. Peraltro nel mese di novembre 2012 era scaduta un'operazione di rifinanziamento con la BCE (cosiddette *longer-term refinancing operations* o LTRO) per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS, classificate nella raccolta da clientela.

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 8.602 milioni, in lieve contrazione (-1,3%) rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2012 a fronte dell'andamento negativo dei mercati finanziari domestici, con conseguente riduzione del valore delle attività detenute in portafoglio, in particolare dei titoli di debito classificati nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita, e solo in minima parte per le cessioni di titoli di debito avvenute nel trimestre.

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2013 l'aggregato delle **immobilizzazioni** risulta allineato ai valori di fine 2012 attestandosi a euro 2.079 milioni (- euro 10 milioni circa; -0,5%), ma in flessione di euro 362 milioni rispetto a marzo 2012.

La contrazione rispetto a marzo 2012 è da ascrivere quasi totalmente agli esiti degli *impairment test* effettuati a giugno 2012, che avevano portato alla riduzione sia delle **partecipazioni** (- euro 174 milioni) sia delle **immobilizzazioni immateriali** (- euro 171 milioni) per svalutazione degli avviamenti (per lo più relativi a sportelli ex-Unicredit) e dei *core deposit*.

Il patrimonio netto

Al 31 marzo 2013 il **patrimonio netto**, comprensivo del risultato di periodo, raggiunge euro 3.903 milioni.

L'insieme del capitale e delle riserve - escludendo l'utile di periodo - si attesta a euro 3.853 milioni, in diminuzione di euro 550 milioni rispetto a fine dicembre 2012, che tiene conto delle perdite maturate nell'esercizio 2012 pari a euro 474 milioni e della variazione negativa delle riserve da valutazione (- euro 76 milioni), principalmente ascrivibile ai titoli di Stato in portafoglio, a seguito delle cessioni avvenute nel trimestre e della riduzione del *fair value*.

I risultati economici del periodo

I primi tre mesi del 2013 si chiudono con **un utile netto** di euro 49,7 milioni rispetto all'utile di euro 44,2 milioni realizzato nel primo trimestre del 2012.

I proventi operativi

Nel primo trimestre 2013 i **proventi operativi**, pari a euro 337,1 milioni, evidenziano rispetto al primo trimestre del 2012 un lieve incremento di euro 10,7 milioni (+3,3%).

All'interno di tale aggregato, si registra una contrazione del 13,4% (- euro 23,4 milioni) del **margin di interesse**, che si attesta a euro 150,6 milioni.

Sulla base dei dati gestionali per *business line*, tale risultato sconta il peggioramento del margine dall'attività commerciale, che nei primi tre mesi si riduce di euro 15,1 milioni rispetto al primo trimestre 2012, mentre il margine su titoli e sull'attività di tesoreria è in incremento (+ euro 6,4 milioni). Inoltre il rendimento del patrimonio netto e delle altre passività non onerose si contrae di oltre euro 10 milioni a causa della flessione dei tassi interbancari.

La contrazione del margine commerciale è ascrivibile principalmente al restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi, che nel 2013 si è ridotta di circa 39 bps rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, attestandosi all'1,98% (media trimestre), ed in minima parte alla riduzione dei volumi di impieghi (-4,6% rispetto al dato medio del trimestre di marzo 2012).

Le **commissioni nette** ammontano a euro 101,1 milioni e risultano in aumento del 13,6% (+ euro 12,1 milioni) rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente; in particolare, l'aggregato ha beneficiato dei collocamenti effettuati nel periodo con conseguente incremento delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 10,3 milioni.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 64,1 milioni, in crescita di euro 23,6 milioni rispetto al primo trimestre del 2012, a fronte di utili per la cessione di titoli governativi effettuata nel trimestre. Complessivamente la voce "Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie" si attesta a euro 73,9 milioni (+ euro 59,1 milioni). Registra invece una contrazione il "risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*" (- euro 11,7 milioni) e il "risultato netto dell'attività di negoziazione" (- euro 14,6 milioni) che hanno riflesso le dinamiche dei mercati domestici.

Nel primo trimestre del 2013 sono stati incassati **dividendi** da partecipazioni per euro 2,8 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** sono pari a euro 18,4 milioni, in flessione del 19,6% rispetto al primo trimestre 2012 (- euro 4,5 milioni), dato che includeva ricavi conseguenti all'accredito da parte di BPM Covered Bond di utili derivanti dalla chiusura di derivati di copertura.

Gli oneri operativi

Nei primi tre mesi del 2013, gli **oneri operativi** si sono attestati a euro 188,4 milioni, in diminuzione del 3,6% rispetto al primo trimestre 2012. L'indice di *cost income* si posiziona al 55,9%, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2012 (59,9%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a euro 124,2 milioni, in contrazione di circa euro 2 milioni (-1,6%) rispetto al primo trimestre 2012 a fronte di un minor organico medio che ha beneficiato delle uscite incentivate di fine 2012. Inoltre a fine trimestre 2013 si è concretizzata la prima finestra del Fondo di Solidarietà, attivato a dicembre 2012 a seguito della firma dell'Accordo Quadro, che ha comportato l'uscita di 216 dipendenti, pari al 3,5% della forza lavoro in essere alla fine dell'anno precedente. L'impatto economico di tale riduzione sarà reso evidente a partire dal prossimo trimestre.

Le **altre spese amministrative**, si riducono del 6,9% rispetto ai primi tre mesi del 2012, attestandosi a euro 52 milioni. In particolare la riduzione delle spese informatiche e delle spese commerciali (in particolare promo pubblicitarie) è parzialmente compensata dall'incremento di altre voci di spesa tra cui consulenze e manutenzione immobili, in parte connesse a nuove iniziative progettuali.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 12,1 milioni.

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** registrano una crescita del 23,6% rispetto all'analogo periodo del 2012, passando da euro 38,8 milioni del primo trimestre 2012 agli attuali circa euro 48 milioni, a seguito di rettifiche di valore per euro 89,8 milioni - riconducibili per circa euro 36 milioni a rettifiche specifiche su crediti in sofferenza e per circa euro 42 milioni a copertura delle esposizioni ad incaglio - e di riprese di valore per euro 41,4 milioni. Il costo del credito annualizzato passa dai 53 bps del primo trimestre 2012 agli attuali 66 bps.

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a euro 0,8 milioni, in contrazione rispetto a euro 2,8 milioni del primo trimestre 2013 a seguito di minori accantonamenti a fondi revocatorie.

Infine le voci **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti e intangibles** nei primi tre mesi del 2013 risultano sostanzialmente pari a zero, rispetto ad un saldo positivo di oltre euro 0,1 milioni di marzo 2012.

Il risultato di periodo

Nel primo trimestre 2013 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a euro 100 milioni, in incremento di euro 10,5 milioni (+11,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver iscritto **imposte** per euro 50,3 milioni – con un tax rate al 50,3%, rispetto al 50,6% di marzo 2012 – il **risultato netto di periodo** si attesta a euro 49,7 milioni (+ euro 5,5 milioni; + 12,5% rispetto al primo trimestre del 2012).

Impaginazione
Agema Corporation S.p.A. – Milano

Questa edizione
è stata realizzata con carta ecologica riciclata FSC
con inchiostri ecocompatibili vegetali
da Agema Corporation S.p.A. – Milano
società certificata per lo sviluppo ecosostenibile.